

PROGRAMMA DELLE ATTIVITÀ DISTRETTO DELLA CREATIVITA'

Indice

1. IL PROGETTO: IL DIRITTO ALLA CITTÀ

2. IL PROGRAMMA

2.1. ASSOCIAZIONI ASSEGNATARIE

2.2. OBIETTIVI DEL PROGRAMMA

2.3. MODALITÀ DI ATTUAZIONE

2.4. DESCRIZIONE, TIPOLOGIA E PERIODICITÀ DELLE ATTIVITÀ

1. IL PROGETTO: IL DIRITTO ALLA CITTÀ

“Il diritto alla città si presenta come forma superiore dei diritti, come diritto alla libertà, all'individualizzazione nella socializzazione, all'habitat e all'abitare. Il diritto all'opera (all'attività partecipante) e il diritto alla fruizione (ben diverso dal diritto alla proprietà) sono impliciti nel diritto alla città”

Henry Lefebvre

Il diritto alla città è un diritto collettivo che va oltre il diritto di partecipazione ai destini del contesto urbano, ai suoi cambiamenti, alle sue attività, ma è l'identificazione della comunanza del destino di ciascun cittadino, che implica e rende necessario il diritto-dovere all'integrazione e all'uguaglianza dei cittadini stessi, in quanto coinvolge ogni abitante. Al tema del diritto alla città è strettamente legato quello della cittadinanza che, nella sua accezione contemporanea, non è il semplice riconoscimento di uno status di diritti e doveri da parte del governo nazionale, ma significa piuttosto essere pienamente e collettivamente parte della vita urbana. Il diritto alla città, infatti, non è il diritto alla città così com'è, né il riconoscimento di una serie di diritti predeterminati, ma è il diritto a trasformare la città, secondo le proprie aspirazioni e i propri desideri, ad una città meno alienata, aperta al gioco e ricca di significati, una città conflittuale e aperta al cambiamento, all'imprevisto, alla novità.

BENI COMUNI URBANI E USI CIVICI

“Un bene appartiene alla categoria di “bene comune” se esprime utilità funzionali all’esercizio dei diritti fondamentali nonché al libero sviluppo della persona ed è informato al principio della salvaguardia intergenerazionale di tali utilità”(Commissione Rodotà, 2007).

La dottrina dei beni comuni ha un riflesso di natura anche economica capace di incidere sulla quotidianità dei cittadini. Bisogna tenere a mente che si tratta di una impostazione fondata sulla cooperazione e non sulla competitività.

“La cooperazione è definita come un gioco “win-win”, ossia un gioco in cui non ci sono perdenti, ma si vince o si perde tutti assieme. Mentre la competizione è basata su uno schema elementare di “vincitori” e “vinti”: se io perdo, tu vinci, e viceversa. Nella concorrenza, il fattore che più motiva è la paura. Nella cooperazione è il condividere. Se abbiamo la prova pratica che la cooperazione è più efficiente della competizione, perché dovremmo continuare a basare il nostro sistema economico sulla seconda, anziché sulla prima? Dobbiamo partire da questa evidenza, o non ne usciremo mai” (C. Felber, *Economia del bene comune*, 2012).

Gli “usi civici” sono la più antica modalità di utilizzo collettivo di alcuni beni, e, in particolare, dei beni comuni, sono i diritti inalienabili e imprescrittibili che spettano in virtù dell'appartenenza a una determinata comunità. Alcuni usi civici storicamente definiti sono ad esempio il legnatico, il ghiandatico o il pascolo, ultimamente gli usi civici vengono usati anche in contesti urbani per definire la fruizione aperta e l'uso collettivo su alcuni spazi.

«Vi è una stretta connessione fra l’interesse della collettività alla conservazione degli usi civici e il principio democratico di partecipazione alle decisioni in sede locale» (sent. Cort. Cost. n. 345/1997);

La città è il prodotto di un lavoro collettivo di costruzione materiale e di elaborazione di immagini e immaginari, un'opera d'arte collettiva, continuamente rinnovata dalle pratiche dei suoi abitanti. Le consuetudini locali, le culture specifiche contribuiscono alla produzione e riproduzione di beni comuni urbani, collettivi e non mercificati, estranei alla logica dello scambio e delle valutazioni di mercato. Ogni crisi, invece, tende a fare sì che sempre più aspetti della vita urbana siano sottoposti a mercificazione e monetizzazione: dall'ambiente, caratteristico di determinati quartieri, alle pratiche artistiche indipendenti o *marginali*, alle produzioni tipiche e specifiche, al paesaggio stesso, e così via. Tali processi conducono verso una progressiva alienazione di chi abita la città, deprivando gli abitanti della capacità e della

possibilità di produrre novità che non siano sottratte al loro uso comune per essere messe a profitto, mentre necessità, desideri e aspirazioni restano insoddisfatti. L'arte può contribuire a costruire città, attraverso l'incontro, la proposta di immagini, di provocazioni, di riflessioni critiche e autocritiche e, allo stesso tempo, la città può diventare un laboratorio per la sperimentazione artistica, per la condivisione di idee e saperi. L'inclusione delle persone marginalizzate deve partire da noi, attraverso la condivisione degli spazi fisici e dei saperi che viviamo nella quotidianità. Per queste ragioni, il progetto unitario non può prevedere spazi autoreferenziali riservati a singole associazioni e chiusi al confronto.

“Nessuno si salva da solo, ti ripeti. Una verità banale che finora hai sempre inteso come invito a riconoscerti debole, bisognosa, fragile. A lasciare che gli altri si facciano carico di te. Ma dal momento che siamo tutti profughi, la frase acquista un significato nuovo. Ci salveremo tutti, oppure nessuno. L'approdo dei naufraghi è una baia in fiamme: soltanto insieme si può spegnere l'incendio. Chi sbarcasse da solo, morirebbe bruciato. [...] Verrà un giorno, ti dici, nel quale ai profughi sarà dato rifugio, senza bisogno di marchiarli con il sigillo di un dio o di un sovrano. Verrà un giorno nel quale all'ospite sarà data accoglienza, senza bisogno di una legge che lo dichiari sacro o bandito”.

(Wu Ming 2 e Antar Mohamed).

2. IL PROGRAMMA

2.1. ASSOCIAZIONI ASSEGNATARIE

In questo paragrafo sono presenti in sintesi ed in ordine alfabetico i profili delle associazioni assegnatarie del progetto:

❖ ASCE

ASCE (Associazione Sarda Contro l'Emarginazione) è una onlus su base regionale, fondata nel 1988 allo scopo di combattere ogni fenomeno e causa di emarginazione e discriminazione sociale. Il suo impegno sociale è nato e si sviluppa come parte del più vasto movimento democratico del paese sui temi dei diritti civili, della pace, della salvaguardia della natura e dell'ambiente e contro tutte le discriminazioni socioeconomiche che tracciano la linea di demarcazione tra libertà e costrizione. Non ci riteniamo estranei, quindi, ma fortemente interessati, anzi schierati con quelle forze che, pur operando prioritariamente in campi diversi dal nostro, sono come noi sostenitrici di una più generale domanda di giustizia, di solidarietà e democrazia. La scelta di agire nel campo dei diritti civili contro ogni forma e causa di emarginazione e discriminazione sociale, per i diritti e la solidarietà ci ha portato a non settorializzare il nostro intervento, perché riconosciamo cause storiche, economiche e culturali comuni ai diversi fenomeni di disagio sociale.

Questa visione globale è il primo carattere distintivo di ASCE sul quale ci confrontiamo con le altre forze che si occupano di solidarietà, contro l'ottica della separazione degli interventi, contro quella sorta di neocorporativismo che vede in Italia migliaia di associazioni, gruppi e comi-

tati distinti ciascuno a curare il proprio ambito particolare ma spesso incapaci di collegare la propria azione al panorama più vasto delle contraddizioni sociali, degli effetti diversi di cause comuni. Globalità di analisi, globalità di intervento... Non ci accontentiamo di studiare e protestare, ma sosteniamo concretamente le persone e i gruppi sociali che a noi si rivolgono, accompagnandoli in azioni di affermazione dei propri diritti.

Sinteticamente: solidarietà internazionale - azioni in favore di popoli oppressi quali palestinesi e kurdi // solidarietà con i migranti - azioni di controllo dei centri di prima accoglienza, supporto materiale e segretariato sociale, iniziative di accoglienza ed inclusione in collaborazione con Afrikalghero, Protocollo Multiculturalità, Università, ecc... // disabili - consulenza e disbrigo pratiche invalidità, diritti sociali, piani assistenza domiciliare // rom - collaborazione con le famiglie per azioni di conoscenza e salvaguardia cultura e lingua minoritaria, attuazione linee di inclusione CEE (salute e documenti, istruzione, abitazione, lavoro), affermazione e difesa dei diritti contro il pregiudizio e la discriminazione.

La nostra forza è la partecipazione umana e solidale ai problemi di chi si rivolge a noi, e la ricerca di collaborazione con Enti ed Associazioni: in primis con Enti Locali, Scuole ed Università, quindi con altre associazioni che si occupano delle nostre stesse tematiche, ad esempio Ponti Non Muri, Rete Kurdistan, Emergency, ABC Sardegna, ARCI... con alcune il confronto e la cooperazione sono continue, con altre limitate alla partecipazione a progetti comuni.

Siamo parte attiva di questo progetto poiché abbiamo trovato e riconosciamo in ResPublica uno spazio fisico e mentale capace di accoglienza, ascolto e solidarietà in profonda sintonia con le tematiche da noi affrontate. Abbiamo lavorato a questo progetto unitario cercando gli ambiti in cui sarà possibile la cooperazione e il rinforzo reciproco delle iniziative solidali che abbiamo in programma.

ASCE onlus è iscritta nel Registro regionale delle associazioni di volontariato con numero 1969.

❖ **AUSER**

L'AUSER - ONLUS è un'associazione di volontariato e di promozione sociale, tesa a valorizzare gli anziani e a far crescere il loro ruolo attivo nella società. Nata nel 1989 per iniziativa della Cgil e del Sindacato dei pensionati Spi-Cgil, si propone di contrastare ogni forma di esclusione sociale, migliorare la qualità della vita, diffondere la cultura e la pratica della solidarietà perché ogni età abbia un valore e ogni persona un suo progetto di vita attraverso cui diventare una risorsa per sé e per gli altri.

L'Auser lavora affinché ognuno possa dare e trovare aiuto, incontrare gli altri, arricchire le proprie competenze, contribuire alla crescita della comunità in cui vive. Attualmente conta 260.000 iscritti, 40.000 volontari attivi e 1.412 sedi in tutta Italia.

La Carta dei Valori si propone i seguenti valori-obiettivo: 1. Sviluppare il volontariato, le attività di promozione sociale, l'educazione degli adulti, la solidarietà internazionale, con particolare riferimento alle persone anziane e ai rapporti intergenerazionali. 2. Sostenere le persone, migliorarne la qualità della vita e delle relazioni, orientarle all'esercizio della solidarietà. 3. Difendere e sviluppare le capacità conoscitive e attive, anche residue, delle persone. 4. Promuovere sul territorio reti associative e strutture di servizio a sostegno delle responsabilità familiari e di prossimità (buon vicinato) in sinergia con le istituzioni pubbliche. 5. Promuovere la cittadinanza attiva favorendo la partecipazione responsabile delle persone alla vita e ai servizi della comunità locale, alla tutela, valorizzazione ed estensione dei beni comuni culturali e ambientali, alla difesa ed ulteriore sviluppo dei diritti di tutti. 6. Rinsaldare e rinnovare le comunità locali come realtà solidali aperte, plurali, inclusive.

❖ CIRCOLO CULTURALE ARTICO

Il Circolo Culturale Artico è un'associazione culturale no profit nata ad aprile del 2014 che si propone di favorire lo sviluppo di iniziative che promuovano, supportino e comunichino la creatività in ogni sua forma artistica, artigianale e sociale al fine di individuare, elaborare ed applicare un'economia della creatività sostenibile, giusta per chi la fa e per chi ne usufruisce.

L'Artico è un laboratorio permanente di idee, di sperimentazione e di incontro per i propri associati per sviluppare e lanciare idee di qualità e di grande forza comunicativa. Realizza i propri scopi attraverso attività molteplici: dalla realizzazione di oggetti artigianali anche da materiali di recupero all'organizzazione di esposizioni di mercati culturali, artistici e artigianali ed eventi ai quali possono partecipare tutti coloro che vogliono mostrare il proprio talento, dalla promozione di corsi e laboratori didattici alla predisposizione di iniziative che coinvolgono artisti che si occupano di *urban art* e di arte partecipata ecc.

Tutte le sue iniziative sono ispirate ai principi fondativi dell'associazione: il ripudio di ogni violenza e discriminazione basata sul sesso, la nazionalità, l'appartenenza etnica o religiosa, la tutela della biodiversità, la libera circolazione di idee e saperi, la valenza strategica della creatività nei processi di crescita sociale, la promozione di un'economia della creatività sostenibile, il valore del riciclo e del riuso nelle economie familiari e sociali, la valenza del lavoro in rete con le altre realtà associative e culturali e il valore aggiunto che scaturisce dalla contaminazione con saperi e progettualità differenti.

Il Circolo Culturale Artico ha aderito fin dall'inizio al progetto collettivo ResPublica realizzando nell'ex-caserma dei carabinieri le sue prime iniziative, sostenendo, promuovendo e partecipando alle ragioni dell'esperienza di gestione dal basso messa in atto da tutte le realtà associative partecipanti alla rete. Contemporaneamente, nel corso del 2015-2016, ha realizzato iniziative culturali e sociali col patrocinio dell'amministrazione comunale e della Fondazione Meta.

Con determinazione n. 809/21003 del 16 dicembre 2015 l'Associazione è stata iscritta nella prima sezione del Registro regionale delle associazioni di promozione sociale con numero 208.

❖ MALERBE - CASA DI AUTOPRODUZIONE

L'Associazione MALERBE – CASA DI AUTOPRODUZIONE nasce e vive con l'obiettivo di contribuire a costruire le condizioni per le quali ad Alghero possa essere promossa, sostenuta e consolidata una rete di attività – di carattere sociale, civile e culturale, che ponga al centro il tema dell'auto-produzione. Intendiamo per auto-produzione il *saper fare*: non un ritorno alle pratiche del passato e ai saperi dimenticati, sebbene se ne riconosca l'importanza, ma una diffusione di pratiche contemporanee che spingano la città ad affacciarsi su approcci innovativi di conoscenza in continua connessione con altre realtà urbane. I metabolismi urbani, intesi come flusso di energie e materiali attraverso un *ecosistema urbano*, sono attualmente lineari: gli input sono trasformati in energia utile o in strutture o mercificati, quindi si trasformano in rifiuti e vengono espulsi dal sistema urbano. L'associazione vuole promuovere un abbandono del modello lineare puro e proporre modelli circolari che costruiscano una continuità tra risorsa e rifiuto. Modelli circolari che interesseranno ambiti alimentari, agricoli, energetici, ma anche culturali, sociali, artistici e musicali, attraverso una contaminazione di saperi che da individuali e marginali vogliono diventare collettivi e centrali. L'associazione vuole essere dunque una casa di auto-produzione di beni di consumo, servizi, ma anche di arte in tutte le sue forme: visive, plastiche, performative, cinematografiche, etc.

L'Associazione MALERBE inizia le sue attività dalla comunità locale algherese per arrivare a sistemi più complessi e allargati costituiti dalle connessioni con *luoghi altri*, in Europa e nel mondo. Non vuole essere un'Associazione locale, ma lavora nello spirito della *glocalizzazione*, in cui il significato della parola locale si espande, connettendo altri sistemi locali senza privarli della loro importanza. L'associazione è apartitica e aconfessionale: ha lo scopo di svolgere attività di utilità sociale a favore di associati o terzi, senza finalità di lucro e nel rispetto della libertà e dignità degli associati, ispirandosi a principi di democrazia e di uguaglianza.

L'associazione persegue le sue finalità attraverso lo sviluppo di attività culturali, sociali, formative, agricole e artigianali rivolte all'educazione alla sostenibilità ed alla cittadinanza, nell'ottica della promozione dell'auto-produzione di qualsiasi tipo di bene materiale, creazione intellettuale o servizio reso agli associati o a terzi. L'associazione, attraverso la sua attività, contribuisce a rendere i soggetti più autonomi, cioè capaci di determinare in modo consapevole il proprio presente e futuro, sia dal punto di vista sociale, che politico e ambientale, oltre che affettivo ed educativo.

L'associazione si propone di:

- Ridurre fenomeni quali (a titolo esemplificativo e non esaustivo):
 - I. lo sfruttamento delle risorse naturali;
 - II. gli sprechi, le inefficienze e gli usi impropri di energia;
 - III. la produzione di merci;
 - IV. la mercificazione dei beni;
 - V. la produzione dei rifiuti;
 - VI. la specializzazione e la frammentazione del lavoro ed in genere delle attività umane;
 - VII. il tempo dedicato al lavoro retribuito;
 - VIII. il ruolo dei soggetti economici nella vita e nelle decisioni delle comunità;
 - IX. la mercificazione delle idee e dei saperi;
 - X. l'impatto etico ed ambientale dell'agire umano.
- Incrementare invece fenomeni quali (a titolo esemplificativo e non esaustivo):
 - I. l'auto-produzione e lo scambio non commerciale di beni e servizi;
 - II. la libera circolazione delle idee e dei saperi;
 - III. la diffusione delle tecnologie digitali per lo sviluppo, per la promozione della comunicazione umana, l'interazione, la collaborazione e la socializzazione;
 - IV. la sensibilizzazione sulle tematiche del riutilizzo, del riciclo e dello smaltimento di beni, prodotti e materiali;
 - V. la durata della vita utile delle merci;
 - VI. l'utilizzo di fonti di energia rinnovabili;
 - VII. l'uso di tecnologie e sistemi produttivi che ottimizzano l'uso delle risorse naturali ed energetiche;
 - VIII. lo sviluppo sostenibile e l'orientamento degli individui verso comportamenti critici e razionali;
 - IX. la produzione ed il consumo di alimenti biologici e stagionali;
 - X. le filiere di produzione e di distribuzione corte, il consumo critico e gli acquisti collettivi/solidali;
 - XI. l'imprenditorialità attenta alla crescita umana di coloro che lavorano nell'impresa e dei fruitori dei prodotti che l'impresa produce;
 - XII. le comunità locali con economie autocentrate e solidali e la finanza etica e no-profit;
 - XIII. la trasmissione delle tecniche ed i saperi artigianali e il confronto tra generazioni;
 - XIV. la solidarietà tra i popoli e tra le persone per la costruzione di rapporti basati sul rispetto della persona;

- XV. la partecipazione, la convivialità, la fiducia reciproca dell'agire umano nelle comunità di appartenenza;
- XVI. la tutela delle diversità (biologiche, culturali, religiose, etniche, etc.);
- XVII. la promozione della cooperazione tra i popoli per uno sviluppo sostenibile.

❖ **RAGGRUPPAMENTO: FIDAPA, LIPU, RETE DELLE DONNE, THE OTHERS, UNICEF E UTE**

- 1) **FIDAPA** - La FIDAPA BPW Italy (Federazione Italiana Arti, Professioni, Affari) Sezione di Alghero, nata circa 20 anni fa, è un movimento di opinione indipendente; non ha scopi di lucro, persegue i suoi obiettivi senza distinzione di etnia, lingua e religione e di opinioni politiche. Coordina e sostiene le iniziative delle donne che operano nel campo delle Arti, delle Professioni e degli Affari, autonomamente o in collaborazione con altri soggetti.

Persegue i seguenti obiettivi: a) valorizzare le competenze e la preparazione delle Socie indirizzandole verso attività sociali e culturali che favoriscono il miglioramento della vita, anche lavorativa, delle donne; b) incoraggiare le donne a un continuo impegno nonché ad una consapevole partecipazione alla vita sociale, amministrativa e politica, adoperandosi per rimuovere gli ostacoli ancora esistenti; c) essere portavoce delle donne che operano nel campo delle Arti, delle Professioni e degli Affari, presso le Organizzazioni e le Istituzioni Nazionali, europee ed internazionali; d) adoperarsi per rimuovere ogni forma di discriminazione a sfavore delle donne, sia nell'ambito della famiglia che in quello del lavoro; e) favorire rapporti amichevoli, reciproca comprensione e proficua collaborazione fra le persone di tutto il mondo.

Le associate alla sezione si adoperano per valorizzare la donna, promuovendo seminari, corsi, materiale informativo utile ad evitare discriminazioni nel campo del lavoro e della politica. Negli anni, si sono svolte attività molteplici nell'ambito dell'imprenditorialità, insieme anche ad un Progetto europeo *Equal Donna*; le Mostre sulla creatività al femminile per la scoperta e la valorizzazione di nuovi talenti, i cicli di formazione sulla medicina preventiva con screening cittadini, la sensibilizzazione alla tutela dell'ambiente e all'educazione alimentare, attraverso vari argomenti, fra cui la formazione delle degustatrici d'olio d'oliva e la sensibilizzazione dei bambini delle scuole sulla corretta alimentazione, nell'ambito del Concorso nazionale "L'oro di Alghero". Inoltre, le manifestazioni contro la violenza alle donne, l'accoglienza delle donne provenienti da paesi altri e la condivisione, con altre Associazioni ed istituzioni, delle "Giornate del ricordo" e della "Memoria".

- 2) **LIPU** – La LIPU è un'associazione nazionale per la conservazione della natura, la tutela della biodiversità, la promozione della cultura ecologica in Italia. Con 30.000 sostenitori, quasi 100 Sezioni locali, oltre 600 volontari attivi, decine di operatori, tecnici, educatori, è un punto di riferimento per la difesa della natura in Italia.

Curiamo ogni anno più di 15.000 animali selvatici in difficoltà in numerosi Centri Recupero o di Primo Soccorso in varie parti d'Italia. Gestisce 30 Oasi e Riserve dove la natura è protetta e la gente può visitarla, conoscerla, innamorarsene. E' partner italiano di BirdLife International la più grande partnership di conservazione della natura del mondo costituita da 119 associazioni nazionali.

E' una grande comunità di associati, volontari, operatori, convinti che l'ambiente abbia un ruolo molto importante per le persone e per la società e che vuole un mondo in cui la gente viva in armonia con la natura, in modo equo e sostenibile. Gli uccelli sono il simbolo, l'orizzonte della LIPU. La loro presenza, i canti, i voli, i colori rappresentano la bellissima speranza in un mondo migliore. Con le nostre azioni, il volontariato, i progetti, tuteliamo i siti e gli habitat naturali più importanti, proteggiamo gli uccelli di specie minacciate o

comuni, operiamo per un'agricoltura sana e rispettosa della biodiversità, contrastiamo la caccia, il bracconaggio e tutte le attività violente e dannose per la natura, lottiamo contro le illegalità ambientali, promuoviamo l'ecologia urbana. Curiamo gli animali selvatici nei Centri Recupero, anche informando le persone sul modo migliore per aiutare la fauna in difficoltà. Diffondiamo l'educazione ambientale nelle scuole, nelle città, nelle aree naturali, affermando una cultura della cittadinanza, della consapevolezza e della partecipazione.

In Sardegna la LIPU è strutturata con sezioni ad Alghero, Sassari, Olbia, Oristano e Cagliari ed un Coordinamento regionale. Ogni sezione gestisce in maniera autonoma tutta una serie di attività che va dal recupero di animali feriti alla realizzazione di corsi birdwatching e di educazione ambientale, interventi sulla stampa e azioni per la salvaguardia dell'ambiente, anche in collaborazione con le autorità locali o, talvolta in contrasto con queste. Il Coordinatore regionale mantiene i rapporti con le Istituzioni ed interviene sulla politica ambientale a livello regionale.

La LIPU inoltre gestisce l'Oasi del Falco della regina a Carloforte, importante per la salvaguardia di questa rara specie. Fondamentale è l'azione in difesa di specie in pericolo, in quest'ottica è coinvolta direttamente nel progetto Life "Sotto le ali del grifone" che prevede una serie di azioni per la salvaguardia ed il ripopolamento di questa specie. Importante il Campo Antibracconaggio del basso Sulcis che si svolge nel periodo invernale con azione diretta di distruzione di migliaia di trappole e lacci per uccelli e mammiferi e denuncia di bracconieri

- 3) **RETE DELLE DONNE** - La Rete delle Donne di Alghero, aderendo ad un progetto nazionale contro la violenza sulle donne, propone, in particolare: a) l'affermazione dei diritti delle donne; b) la valorizzazione culturale e sociale delle donne, in sinergia con le Istituzioni e le associazioni del territorio che perseguono gli stessi fini; c) la formazione di una coscienza civile intesa come rispetto dell'esercizio di cittadinanza, in un processo di condivisione partecipata; d) la diffusione di una politica interculturale tesa alla valorizzazione delle differenze, contro ogni forma di discriminazione; e) il sostegno alle donne in difficoltà, mediante consulenze specialistiche e gruppi di auto aiuto, anche in collaborazione con altri organismi; f) organizza attività di informazione-formazione: corsi, incontri, convegni nonché spettacoli, proiezioni cinematografiche e audiovisive, mostre artistiche e artigianali etc.; g) realizza e produce materiali informativi e divulgativi sia cartacei che multimediali per la diffusione delle iniziative; h) promuove un'azione capillare d'informazione-formazione sul territorio, per far conoscere gli obiettivi della Rete delle Donne e favorire la più ampia condivisione del progetto e la creazione di luoghi di incontro e sostegno e l'istituzione Casa delle donne, destinata a donne vittime di violenza e ragazze madri.

La RETE, che raggruppa anche altre Associazioni che perseguono gli stessi fini, organizza, ogni anno, per il 25 novembre, la Giornata Internazionale Contro la Violenza sulle Donne, convegni, mostre pittoriche e fotografiche per sensibilizzare l'opinione pubblica; ha aderito all'iniziativa nazionale "Posto occupato" che durante la settimana del 25 Novembre è stato allestito nei vari negozi della città, creando un forte impatto ed una sensibilizzazione nella popolazione.

La Rete fa parte del progetto regionale "Liantza", gestito dalla Società "Evolvere", per formare la prima rete degli operatori sardi per il coordinamento delle politiche migratorie e di integrazione. Insieme alle attività formative, negli ultimi anni, nella ricorrenza del 14 febbraio, si è aderito all'iniziativa mondiale One Billion Rising Justice e Revolution con dei Flash-mob che hanno coinvolto la popolazione, le scuole primarie e secondarie e le scuole di ballo cittadine più sensibili all'argomento. La Rete ricorda l'8 marzo con tante manifestazioni in sinergia con le altre Associazioni al femminile. Una serie di convegni su

“Donne e Lavoro” con la collaborazione dell'Associazione Malik, sugli spazi urbani con l'Associazione Tamalacà, su “Emergenza e bisogni sociali delle Donne”, con riferimenti agli Asili nido, alla Mamma accogliente e al fenomeno della ludopatia fra adolescenti ed il Codice rosa, sulla priorità dell'accesso nel Pronto soccorso per le vittime di violenza e abusi. “La Scuola che Vorrei. Voce alle Donne” con la collaborazione dei Panta Rei. La Rete ha presentato all'Amministrazione comunale la bozza del Regolamento per l'istituzione della Commissione per le Pari Opportunità. Quest'anno, si è tenuto il primo corso di lingua italiana per le donne straniere nel nostro territorio.

- 4) **THE OTHERS** - L'associazione Cooperativa Sociale The Others, iscritta all'Albo regionale con il n. 716, con esperienza certificata di accoglienza dei richiedenti asilo e rifugiati in Italia e all'estero, attualmente gestisce il CAS di Dorgali; si occupa di immigrati e provvede alla realizzazione delle seguenti attività:

- *Accoglienza e permanenza*, intese come:

a) attività di ospitalità, benvenuto, e sostegno, per il periodo definito;

b) gestione delle attività di vita quotidiana della struttura: rifornimenti alimentari, sanitari, igienici e quant'altro necessario, preparazione ed organizzazione delle pulizie ed igienizzazione dei locali comuni;

c) Accompagnamento per disbrigo pratiche burocratiche e/o visite mediche ed altri spostamenti; copertura turni diurni, copertura turni notturni presso la struttura.

d) *Ascolto*, intesa come attività di informazione e di indirizzo per tutelare i cittadini stranieri richiedenti protezione internazionale con problematiche inerenti la discriminazione di genere. L'ascolto sarà fornito tramite contatto diretto con gli operatori addetti. L'ascolto è volto ad un pubblico adulto.

e) *Mediazione culturale*. L'attività di mediazione culturale, gestita da due/tre figure professionali, in possesso di apposito titolo di studio, e conoscenza delle principali lingue straniere, si concretizza nel sostegno e nell'accompagnamento del cittadino straniero, richiedente protezione, per lo svolgimento delle pratiche burocratiche di ordine giuridico amministrativo e per la rete dei servizi territoriali e/o nell'assistenza sanitaria.

f) *Assistenza generica alla persona*, sostegno psicologico e assistenza sanitaria;

g) *Fornitura* di biancheria e abbigliamento adeguato alla stagione;

L'associazione si pone come obiettivo quello di offrire anche i seguenti servizi:

- *Forme di integrazione* operativa con enti/organismi pubblici e privati, nella prospettiva di intraprendere qualsivoglia attività destinata ad un miglioramento dell'integrazione degli ospiti;
- *Attività di sensibilizzazione culturale* sul tema della discriminazione di genere e razziale, che privilegi l'ambito educativo e coinvolga la comunità locale;
- *Consulenza professionale e specialistica*, intesa come attività gratuita a favore di tutti soggetti ospiti, in ambito giuridico-legale, psicologico, medico e socio-educativo;
- *Orientamento informativo ai servizi ed al lavoro*, inteso come attività finalizzata all'inserimento/reinserimento lavorativo ed offerta di possibilità di carattere formativo, utilizzando tutte le risorse del territorio, organizzazione di corsi di lingua e cultura italiana, corsi di integrazione rivolti alla conoscenza ed all'apprendimento .
- Si occupa inoltre di:
 - ascolto e prima accoglienza;
 - comunicazione in favore degli ospiti presenti, in lingua italiana, portoghese, francese, inglese;
 - gestione delle attività di vita quotidiana del Centro: rifornimenti alimentari, sanitari, igienici ed altro, organizzazione dei pasti e somministrazione;
 - pulizia e igienizzazione dei locali comuni e non su base giornaliera;

- servizio di lavanderia;;
- trasporto utenti in base alle necessità
- attività socio educative rivolte al coinvolgimento;
- accompagnamento per disbrigo pratiche burocratiche e/o visite mediche ed altri spostamenti;
- copertura turni diurni;
- copertura turni notturni presso il Centro.

Per il sostegno delle attività interne ed esterne alla struttura, la cooperativa potrà avvalersi dell'apporto di personale afferente al volontariato e al tirocinio professionale, previa apposita valutazione tecnica da parte del soggetto medesimo.

The Others si propone inoltre seguenti scopi:

1. L'organizzazione e la gestione dei centri di accoglienza e dei servizi di assistenza domiciliare, semplice o integrata, rivolta a persone migranti, rifugiati, esuli politici, ex detenuti, ex tossicodipendenti, collaboratori di giustizia;
 2. L'organizzazione e gestione di attività residenziali o semiresidenziali, comunità alloggio, case-famiglia, gruppi appartamento, strutture residenziali, per l'accoglienza di persone migranti o delle persone di cui al precedente punto 1;
 3. Il coordinamento con i servizi territoriali di assistenza socio-educativa (Consultori, Centri di salute mentale, centri aggregativi per problematiche inerenti extracomunitari, profughi ed esuli politici);
 4. La sensibilizzazione nel territorio locale e regionale sui temi della pace e della mondialità attraverso una collaborazione con scuole, istituti, Università e altri enti con analoghe affinità, per promuovere e favorire attività di formazione, informazione culturale ed interculturale ai cittadini;
 5. La valorizzazione del pensiero e della cultura dei cittadini di diversa nazionalità, attraverso l'organizzazione di seminari, incontri, rassegne, eventi, convegni, cineforum, scambi culturali, mostre e quant'altro utile per sensibilizzare l'opinione pubblica sul tema dell'integrazione rimuovendo stereotipi negativi ed enfatizzando i vantaggi dell'incontro tra culture diverse rivolto a tutti i cittadini;
 6. Il sostegno e l'inserimento sociale per tutti i cittadini di diversa nazionalità residenti sul territorio provinciale/regionale o nazionale attraverso corsi di formazione professionale, alfabetizzazione, conoscenza delle leggi e degli usi e costumi della cultura locale e inserimento lavorativo, in collaborazione con le istituzioni;
 7. Promozione e diffusione della propria attività mediante: la distribuzione di materiali illustrativi; la comunicazione attraverso i mass-media; la partecipazione o la promozione di conferenze, incontri, eventi e spettacoli anche finalizzati alla raccolta fondi; la ricerca di sponsorizzazioni da aziende, enti pubblici, privati, agenzie internazionali;
 8. La partecipazione a progetti europei in partenariato con Enti locali, Università, agenzie culturali;
 9. Collaborazione con i servizi della Regione Sardegna o degli locali o con altri enti o associazioni che operano nel territorio nazionale per l'integrazione e l'accoglienza dei migranti, promuovendo, eventualmente, protocolli operativi o convenzioni.
- 5) **UNICEF** - Il Comitato Italiano UNICEF ONLUS, è parte integrante della struttura globale dell'UNICEF (Fondo delle Nazioni Unite per l'infanzia), l'organo sussidiario dell'ONU (nato 70 anni fa) con il mandato di tutelare e promuovere i diritti di bambine, bambini e adolescenti (0-18 anni) in tutto il mondo, nonché di contribuire al miglioramento delle loro condizioni di vita. E' una ONG riconosciuta dal MAE. Il Comitato prov. di Sassari agisce, da 35 anni, nel Nord Sardegna, (nelle province di Sassari e Olbia-Tempio), in ottemperanza al mandato ricevuto di promuovere e monitorare la Convenzione sui diritti dell'infanzia e

dell'adolescenza (da 0 a 18 anni). La sua azione si basa sui 4 principi fondamentali della Convenzione: a) Non discriminazione (art. 2): i diritti devono essere garantiti a tutti i minori, senza distinzione di razza, sesso, lingua, religione, opinione del bambino/adolescente o dei genitori; b) Superiore interesse (art. 3): l'interesse del bambino/adolescente deve avere la priorità in ogni legge, provvedimento etc.; c) Diritto alla vita, alla sopravvivenza e allo sviluppo del bambino (art. 6); d) Ascolto delle opinioni del minore (art. 12): il diritto ad essere ascoltati in tutti i processi decisionali che li riguardano, e il dovere, per gli adulti, di tenerne in adeguata considerazione le opinioni (diritto alla partecipazione).

Il Comitato, composto esclusivamente di Volontari, iscritti all'Albo nazionale, segue le disposizioni su citate e si adopera affinché tutti i bambini, sin dalla nascita, abbiano le stesse opportunità; allo scopo, attiva campagne di sensibilizzazione sulla condizione dell'infanzia e di raccolta fondi a favore del 156 paesi del mondo in cui l'Unicef agisce con l'assistenza diretta. Il tema dei diritti dell'infanzia e dell'adolescenza permea tutte le attività: a) nelle scuole, con gli studenti e gli insegnanti, per il "Percorso sui diritti" e la partecipazione dei minorenni alla vita della comunità; b) con il progetto di l'Alternanza scuola-lavoro; c) "Io come Tu" per favorire l'accettazione dell'altro contro ogni forma di discriminazione; d) il Progetto di Scuola Amica. (l'UNICEF è ente formatore per il MIUR, per il CROAS).

Nell'Università di Sassari svolgiamo, da 23 anni, i Corsi universitari di educazione allo sviluppo e, da 20, il tirocinio formativo con gli studenti; lavoriamo con gli amministratori, attraverso il protocollo "L'Alleanza dei Sindaci per l'infanzia" per creare spazi a misura di bambino; negli ospedali per favorire l'allattamento al seno, le nascite sicure e gli Ospedali Amici dei bambini. Collaboriamo con il Comune di Sassari, da circa 20 anni, per l'accoglienza, nella sede UNICEF di Sassari, delle persone in difficoltà che, in cambio di assistenza, offrono il loro lavoro alle associazioni del territorio: dall'attività legata al "reddito minimo di inserimento", ad altre del Servizio sociale. Altre collaborazioni attive: con il Tribunale per i minorenni (abbiamo ricevuto ragazzi per l'istituto de "la messa alla prova"), diversi Dipartimenti dell'Università di Sassari, l'AOU, le ASL, i consultori familiari per l'allattamento al seno e al parto sicuro e diversi organi professionali. Il Comitato è ben radicato nel territorio e collabora con diversi Enti e associazioni per aiutare bambini e ragazzi in difficoltà. Le campagne di sensibilizzazione riguardano, a livello locale, la conoscenza e il rispetto dei diritti dei minorenni, compreso quello della cittadinanza (cittadinanza onoraria dei Sindaci ai bambini nati in Italia) e altri temi su indicati. A livello internazionale: liberare i bambini soldato, la scolarizzazione delle ragazze per evitare che diventino "spose bambine", la lotta alle mutilazioni genitali femminili, tutelare i piccoli lavoratori, favorire lo sviluppo sostenibile, la prevenzione e la lotta alla mortalità infantile e materna, la salute per tutti: vaccinazioni, prevenire e curare la malaria, l'ebola, l'HIV/AIDS etc, la fornitura di acqua potabile e l'assistenza dei minorenni e delle loro famiglie nelle guerre e nelle catastrofi naturali. L'UNICEF non riceve contributi dall'ONU, ma solo da donatori privati.

- 6) **UTE** - Università delle Tre età di Alghero - ONLUS, è un'Associazione di promozione Sociale e Culturale, basata sul volontariato, senza scopo di lucro, di razza, di condizione sociale, indipendente, confessionale e apartitica. L'UTE si propone le seguenti finalità:
1. Educare, formare, informare.
Fare prevenzione nell'ottica di una educazione permanente, ricorrente e rinnovata e di un invecchiamento attivo.
 2. Svolge attività di studio, promozione e formazione culturale aprendosi al sociale e al territorio con particolare attenzione all'aggiornamento degli anziani, associati e non, con lo

scopo di stimolarne l'interesse, la partecipazione e le capacità per contribuire al miglioramento delle loro condizioni socio-culturali.

3. Promuove ed organizza durante la durata dell'anno accademico, convegni, conferenze, tavole rotonde, dibattiti, inchieste e corsi seminari i cui temi di interesse generale fanno riferimento alle cinque seguenti aree: Scientifico-sanitaria, Sociale, Storico-letteraria, Giuridico-economica, Filosofica.
4. Stimola ed avvia studi e ricerche su materie inerenti le cinque aree di studio a cura di gruppi eterogenei riferiti a varie fasce di età, aperti a associati e non, al fine di favorire lo sviluppo della partecipazione, della socializzazione e del confronto fra le diverse generazioni.
5. Concorre attivamente con proprie risorse umane e logistiche alla realizzazione dei tanti progetti messi in campo dalla Pubblica Amministrazione, dalle Università di Sassari, Cagliari, Alghero e dalle Associazioni che operano sul territorio.
6. Al fine di perseguire gli scopi statutari facendo riferimento all'intero territorio, organizza attività extradidattiche quali manifestazioni musicali, teatrali, viaggi di istruzione e gemellaggi con altre Università e altre realtà e partner regionali e nazionali.
7. Opera un costante e costruttivo confronto ed una sintesi tra le culture delle precedenti generazioni e quella attuale al fine realizzare una "Accademia di umanità" che evidenzi "l'essere oltre che il sapere" al di là delle diverse fasce di età.

In coerenza con gli obiettivi e le finalità dello Statuto dell'Associazione, del bando della Pubblica Amministrazione di Alghero e dei contenuti del Progetto "Il diritto alla città", presentato dalle associazioni firmatarie, l'Università per la Terza Età di Alghero si impegna a :

- concorrere con le proprie risorse professionali e associative alla gestione della struttura di Via Simon, unitamente alle Associazioni con le quali si è costituita in Raggruppamento, con lo scopo di operare un confronto ed una sintesi tra le culture delle precedenti generazioni e quella attuale, al fine di realizzare una "Accademia di Umanità" che evidenzi "l'Essere oltre che il Sapere";
- promuovere e sostenere eventi, studi, ricerche ed altre iniziative culturali e sociali al fine di realizzare un aggiornamento permanente e ricorrente per il confronto tra culture generazionali diverse, al fine di contribuire alla realizzazione di spazi accoglienti aperti al territorio e alla collaborazione tra diverse parti sociali: gli studenti, gli insegnanti, i genitori, i cittadini.
- accogliere, all'interno delle proprie attività didattiche-socio-culturali, proposte atte a promuovere azioni di programmazione-progettazione condivise e partecipate, in sinergia con le Associazioni, gli Enti Pubblici, le Università e le Organizzazioni che operano nel territorio.

Il Progetto "Il diritto alla Città" al quale ha aderito, affida alle Associazioni un ruolo di prima linea come avamposto per la costruzione di spazi comuni adeguati alle esigenze ed alle richieste della società e del suo territorio, in modo da facilitare la realizzazione di quanto possa contribuire al miglioramento della crescita culturale e della qualità della vita della nostra collettività.

2.2. OBIETTIVI DEL PROGRAMMA

ASCE, AUSER, Circolo Culturale Artico, Malerbe-casa di autoproduzione e il raggruppamento composto da FIDAPA, LIPU, Rete delle Donne, The Others, UNICEF e UTE, attraverso il

programma di seguito descritto, si pongono i seguenti obiettivi:

- ✓ **INCLUSIONE SOCIALE:** per garantire il raggiungimento di finalità di interesse generale e sociale, promuovere i bisogni e le aspettative delle fasce economicamente e/o socialmente più deboli e altresì dei giovani algheresi. Le attività in oggetto, (dettagliate nel par. 2.4), sono orientate a stimolare processi di autorganizzazione e autodeterminazione sociale e artistica, diretti prioritariamente alle persone più svantaggiate, favorendone e valorizzandone i saperi individuali e l'inclusione.
- ✓ **FORMAZIONE E APPRENDIMENTO:** con l'intento di promuovere i valori sociali, culturali, storici e le potenzialità della città e del territorio algherese, si incoraggeranno modalità alternative di vivere e partecipare la città, attraverso la costruzione di un luogo di apprendimento collettivo in diversi ambiti della conoscenza: diritto in generale, diritti delle donne e dei bambini, scienze sociali, ecologia, filosofia, psicologia, letteratura, cinema, fumetto, poesia, teatro, musica, pittura, scultura, ecc.
- ✓ **ARTE E CREATIVITÀ:** per promuovere soluzioni innovative e creative, che valorizzino artisticamente l'intero contesto urbano (non solo il centro storico e l'immobile oggetto del bando), si svilupperà la produzione artistica e la creatività in un'ottica non mercantile, implicata socialmente, appoggiando i giovani talenti e le culture emergenti e favorendo la collaborazione tra diversi artisti e la commistione tra diverse forme d'arte.
- ✓ **CITTADINANZA ATTIVA:** al fine di incoraggiare un senso civico attivo, che stimoli alla ricerca di forme innovative del vivere collettivo; per favorire il dialogo tra le diverse anime della città (cittadini di varie estrazioni sociali e professionali, quartieri, associazioni, gruppi, istituzioni), si esploreranno nuovi modelli di gestione dei beni comuni, che promuovano un metodo basato sull'uguaglianza e la partecipazione diretta degli abitanti e dei cittadini nella progettazione, elaborazione e gestione dello spazio urbano. Fra questi, riserviamo uno spazio speciale a bambini ed adolescenti, considerandoli non solo destinatari di tutele, ma attori che - come parte integrante della comunità - imparano come esercitare la propria capacità di autonomia e di assunzione di responsabilità.
- ✓ **SOLIDARIETÀ INTERNAZIONALE, DIRITTI UMANI E NON VIOLENZA:**
La cultura della paura, della guerra e delle armi è fondata sulla criminalizzazione e il rifiuto del diverso e delle diversità. Un distretto della creatività dovrebbe contribuire a produrre una cultura aperta e inclusiva basata sulla conoscenza, attraverso il riconoscimento reciproco, l'azione quotidiana e politiche costruite insieme. Le attività delle associazioni all'interno del

distretto della creatività saranno finalizzate a promuovere la cultura della pace e non della guerra, della risoluzione nonviolenta dei conflitti e non tramite gli eserciti e il potere armato, della solidarietà internazionale e non della sopraffazione da parte dei paesi che detengono la supremazia economica.

2.3. MODALITÀ DI ATTUAZIONE

IL METODO ASSEMBLEARE - IL PRINCIPIO DELL'AUTOGESTIONE

“L'autogestione è una prospettiva inedita di trasformazione che mette al centro la piena partecipazione delle persone. Le decisioni vengono prese in maniera assembleare e orizzontale, garantendo a ogni partecipante pari facoltà decisionale e il diritto individuale. L'assemblea è riconosciuta come un luogo di incontro aperto e partecipativo. Le assemblee si propongono di essere partecipate e socialmente trasversali, accogliendo persone delle più svariate provenienze ed età. Tra i loro compiti, vi è la coordinazione e l'aiuto tra singoli e associazioni, l'accoglienza di nuove associazioni e la messa in rete di beni e servizi del territorio, e tra territori anche distanti.

Per prendere le decisioni si è scelto di utilizzare il metodo del consenso: tale metodo permette di prendere le decisioni di modo cooperativo e non coercitivo. Il metodo del consenso è un processo che permette a ciascun individuo del gruppo di partecipare e di lavorare e prendere decisioni insieme agli altri in maniera non-violenta: un risultato di vera democrazia.

L'alternativa è il voto, che però è qualcosa di diverso da un processo di incontro: è piuttosto una procedura. Il voto implica che una parte del gruppo non sarà assolutamente soddisfatta e non porterà il proprio contributo all'azione comune, o lo porterà in misura molto minore di quanto avrebbe potuto (www.utopie.it)”.

Durante l'assemblea si concretizza inoltre la possibilità di mediare i conflitti, usando il metodo della risoluzione creativa e non-violenta. L'autogestione assembleare, pratica già sperimentata da ASCE, Artico e Malerbe, è aperta a tutti coloro che, condividendone le finalità, di volta in volta intendono partecipare.

IL CODICE ETICO

A garanzia dell'inclusione e della collaborazione tra le diverse entità coinvolte si propone di seguito un codice etico che servirà a una gestione equilibrata dello spazio:

- Gli spazi sono destinati all'uso delle associazioni che, nel rispetto dei propri statuti, non proporranno iniziative o eventi a scopo di lucro. L'uso continuativo è inibito a soggetti

privati o organizzazioni che svolgano attività professionali, prive di riflessi sociali, tese esclusivamente al profitto personale.

- Per favorire la coesione tra associazioni e singoli e collettivi ci si ispira ai principi democratici fondamentali sanciti dalla Costituzione e si rifiutano comportamenti razzisti, omofobi, sessisti e discriminanti.
- La rete di associazioni deve promuovere il dialogo intergenerazionale.
- Le associazioni si impegnano a curare gli spazi, mantenerli puliti, evitare danni strutturali. Si impegnano, altresì, a realizzare piccoli interventi di manutenzione ordinaria, tesi al miglioramento degli spazi e alla tutela degli stessi.
- Nello spazio troveranno applicazione tutte le regole normalmente riferibili agli spazi pubblici, tra tutte il divieto di fumare, il rispetto reciproco in occasione di attività concomitanti.
- Le associazioni si impegnano a promuovere l'uso di bevande e alimenti ecosostenibili, etici e solidali. Si evita l'utilizzo di materiale geneticamente modificato e si pratica il boicottaggio delle multinazionali alimentari e sementiere che appoggiano l'industria bellica e agiscono a danno dei territori e dei popoli.
- Secondo il bando comunale, l'uso degli spazi non è esclusivo, ovvero nessuno spazio sarà assegnato ad una specifica associazione; ci impegniamo quindi a tenere tutte le porte aperte, che a nessuno sia inibito l'uso degli spazi. Verranno chiuse in via eccezionale, in assenza di responsabili, solamente le stanze dove vengono riposte strumentazioni costose o pericolose di cui le associazioni si servono per svolgere le attività programmate.
- Ogni associazione si impegna a costruire le condizioni affinché gli spazi siano utilizzati a rotazione, secondo criteri di alternanza e inclusività, per consentire di promuovere le proprie attività nello spirito della condivisione dello spazio. L'obiettivo che le associazioni si propongono è quello di instaurare una dinamica inclusiva, solidale, non competitiva, tesa alla valorizzazione del senso di comunità e di redistribuire a soci e cittadini la ricchezza proveniente dalla cultura, dall'arte e dai servizi di sostegno per chi soffre condizioni di disagio economico e sociale.

2.4. DESCRIZIONE, TIPOLOGIA E PERIODICITÀ DELLE ATTIVITÀ

Di seguito si riportano le attività di gestione di base, le iniziative socio/culturali, gli eventi occasionali e le strategie di diffusione e comunicazione che si intendono portare avanti nel progetto a lungo termine. La maggior parte delle attività elencate sono già prassi consolidata, altre sono in

nascita, alcune prevedono un'attivazione futura. Le attività e i servizi proposti possono appartenere alle seguenti categorie, che non sono da intendersi come compartimenti separati, ma come settori complementari:

- Modalità e sviluppo del progetto e gestione dello spazio
- Inclusione sociale
- Apprendimento e formazione
- Arte e creatività
- Cittadinanza attiva
- Solidarietà internazionale, diritti umani e non violenza
- Diffusione e comunicazione

Per ogni attività sono indicati: descrizione, periodicità, spazio di svolgimento ipotizzato con riferimento alla planimetria presentata.

Modalità di sviluppo del progetto e di gestione dello spazio			
Attività	Descrizione	Quando	Dove (vd planimetria)

Per quanto riguarda la gestione del progetto, che verrà attuata tramite **Assemblea**, secondo la metodologia descritta nel paragrafo 2.3 e **Gruppo di Lavoro**, composto dai referenti di ciascuna Associazione e Raggruppamento, stiamo concordando nel dettaglio il funzionamento, che verrà sperimentato nei primi mesi di apertura del Distretto.

Inclusione delle altre realtà associative	Tutte le associazioni si impegnano a garantire la più ampia partecipazione di singoli cittadini, aggregazioni spontanee, collettivi, associazioni... che vogliono partecipare alla costruzione delle attività future meglio descritte in seguito. Verranno in seguito definiti i criteri di inclusione. (tutte le associazioni).	Ogni giorno	Tutto lo spazio
--	--	-------------	-----------------

Apertura al pubblico	L'apertura al pubblico verrà garantita ogni giorno, implicherà la possibilità degli utenti di accedere a tutti gli spazi dell'immobile, di fruire dei servizi presenti nella struttura e delle attività eventualmente in corso. I turni di apertura saranno rotativi e stabiliti durante l'assemblea settimanale. Tutte le associazioni e i collettivi che fanno parte della rete, e che utilizzano gli spazi per le proprie attività, si dovranno mettere a disposizione per effettuare almeno un'apertura settimanale. È auspicabile che le persone incaricate dell'apertura siano almeno due per ogni turno (tutte le associazioni).	Ogni giorno, nei periodi invernali dalle 16 alle 21, nei periodi estivi dalle 18 alle 23.	Tutto lo spazio
-----------------------------	---	---	-----------------

Accoglienza e informazione	Le persone incaricate di aprire, potranno accogliere i visitatori, accompagnarli per una visita degli spazi,	Ogni giorno, nei periodi invernali	Tutto lo spazio
-----------------------------------	--	------------------------------------	-----------------

dare loro le informazioni su orari, attività e program- dalle 16 alle 21, mazione, così come potranno illustrare il progetto nei periodi estivi del Distretto della Creatività e fornire loro materiale dalle 18 alle 23. informativo (tutte le associazioni).

Pulizia e cura dello spazio	Le associazioni assegnatarie e le altre ammesse che entreranno in quanto condividono il progetto del Distretto della Creatività, dovranno occuparsi della pulizia e della manutenzione ordinaria degli spazi. Durante l'Assemblea si organizzeranno i turni per le pulizie e verranno previste le opere di manutenzione necessarie. Ogni associazione, collettivo, gruppo o singolo che usa gli spazi si impegna a garantirne la pulizia e il miglioramento delle condizioni (tutte le associazioni).	Ogni giorno	
Costruzione degli arredi interni	In tutto l'edificio, il riuso di materiali che hanno apparentemente concluso il loro ciclo naturale, è uno dei principi di base per la costruzione di arredi e per il reperimento di materiale per laboratori e per le diverse attività (tutte le associazioni).	A seconda delle necessità	Tutto lo spazio
Manutenzione ordinaria	Tutte le associazioni si impegnano a garantire: il ripristino dell'impianto elettrico, laddove necessario la manutenzione ordinaria dell'impianto idrico e dei servizi igienici, la tinteggiatura dei muri e interventi di manutenzione ordinaria su infissi e pareti (tutte le associazioni).	A seconda delle necessità	Tutto lo spazio

Inclusione sociale

Attività	Descrizione	Quando	Dove (vd planimetria)
Assemblee dei vari gruppi	Le assemblee dei gruppi e associazioni sono incontri a cadenza variabile, aperti a tutte e tutti in cui vengono discussi collettivamente gli ordini del giorno e le attività dei vari gruppi e associazioni (tutte le associazioni).	dalle 19:00 alle 21:00	Sala riunioni seminari proiezioni
Sportello civico	Costituzione di una carta servizi a tutela e sostegno del cittadino. Si istituirà uno sportello di assistenza che si propone di garantire posizioni giuridiche soggettive del cittadino, a garanzia dell'imparzialità della pubblica amministrazione. La carta servizi si propone di offrire assistenza e supporto, con riferimento ad ogni procedimento amministrativo comunale o regionale, per agevolare i cittadini (persone fisiche e giuridiche, enti e associazioni) nell'espletamento della burocrazia amministrativa. Il servizio è a disposizione del cittadino che vuole partecipare a bandi o graduatorie di qualsiasi tipo.	1 volta alla settimana dalle 17:00 alle 20:00	Spazio carta servizi e riunioni

Sportello immigrazione	All'interno dello sportello civico ci sarà lo sportello immigrazione, volto al sostegno dei nuovi cittadini, all'implementazione dei servizi erogati nell'ambito del Protocollo d' Intesa per un progetto di città multiculturale, promosso dal DADU (Dipartimento di Architettura, Design e Urbanistica) e sottoscritto dall'Associazione Malerbe, da ASCE, Rete delle Donne, Università della Terza Età e dal Comune di Alghero l'11.01. 2016.		
Consulenza legale a persone di nazionalità diversa	Questo servizio, ispirato al supporto del nuovo cittadino nel disbrigo delle pratiche burocratiche, è volto all'orientamento ai servizi territoriali, regionali e nazionali, all'assistenza legale, sanitaria e socio-educativa. Tutti i servizi erogati saranno gratuiti. (Malerbe, ASCE, FIDAPA, AUSER, Rete delle Donne e The Others con le figure certificate di mediatori culturali).		
Attività di sensibilizzazione	Laboratori, corsi, seminari sui diritti civili e di sostenibilità ambientale destinati a minori, donne, immigrati, rifugiati, ex detenuti, collaboratori di giustizia. (FIDAPA, LIPU, Rete delle Donne, The Others, UNICEF e UTE).	1 volta al mese	Sala riunioni o sala 1° piano
SpazioAscolto	"SpazioAscolto" per coloro che desiderano confrontarsi con esperti nel campo psicologico e Counseling. Iniziativa in collaborazione con Collettivo Studentesco di Alghero (Malerbe).	Due giorni al mese una volta la settimana nelle tre sedi dei licei di Alghero dalle 10 alle 12,30.	Spazio carta servizi e riunioni. Spazi nelle scuole-
Attività di sportello adolescenti	Sportello d'ascolto, con consulenze individuali, rivolto ai ragazzi/e adolescenti, di supporto alle loro relazioni con i coetanei, sia a scuola che nella vita associativa, nell'ottica della promozione del benessere e della convivenza civile; fra i temi anche il bullismo con la consulenza di supporto ai genitori (AUSER, FIDAPA, LIPU, Rete delle donne, The Others, UNICEF e UTE).	1 o 2 volte alla settimana	Spazio carta servizi e riunioni o aula 1° piano.
Supporto psicologico ai genitori	Sportello d'ascolto rivolto ai genitori, con eventuale supporto psicologico, per sostenere la formazione di un'identità genitoriale finalizzata ad una scelta responsabile della maternità e della paternità, nella relazione educativa (FIDAPA, LIPU, Rete delle donne, The Others, UNICEF e UTE).	1 volta al mese	Spazio carta servizi e riunioni o aula 1° piano.
Sostegno psicologico a donne e minori	Attività di sostegno psicologico, socio-sanitario e legale, anche mediante consulenze specialistiche e gruppi di auto aiuto, alle donne vittime di	2 volte al mese	Spazio carta servizi e riunioni.

vittime di violenza	violenze o di tratta, ai minori non accompagnati e alle persone in difficoltà, finalizzate ad una piena integrazione degli stessi (FIDAPA, LIPU, Rete delle donne, The Others, UNICEF e UTE).	
Consulenza sanitaria e alimentare	L'AUSER, la RETE delle donne, la FIDAPA cureranno laboratori di assistenza sanitaria ed alimentare, offrendo consulenza gratuita destinata ad anziani, disabili, minori, persone in difficoltà.	
Sostegno alle badanti	Gruppi di auto-aiuto e sostegno alle donne "badanti", il giovedì pomeriggio e la domenica, settimana seguendo gli orari di uscita delle stesse, allo scopo di offrire accoglienza, consulenza ed un ambiente socializzante e protetto (FIDAPA, LIPU, Rete delle donne, The Others, UNICEF e UTE, AUSER).	Spazio arte/studio o sala-cucina 1° piano
Corsi di lingua per persone di nazionalità diverse	Corsi di insegnamento della lingua italiana, tesi alla certificazione L1/L2 (AUSER, FIDAPA, LIPU, Rete delle donne, The Others, UNICEF e UTE).	Spazio arte/studio
Incontri di Psicologia in un'ora	<i>I lunedì di Psicologia in un'ora: "Seminari" su temi di psicologia alternati a "Incontri di discussione" col metodo del "Confronto creativo" della scuola del M.I.T. di Boston. Aperti a tutti e gratuiti (Malerbe).</i>	Ogni lunedì dalle 18,15 alle 19,15 da settembre a maggio. Sala riunioni seminari proiezioni
Incontri di meditazione e visualizzazione introspettiva	Si tratta di un tipo di meditazione che, partendo dalla pratica del respiro consapevole, porta a una migliore conoscenza di se stessi tramite visualizzazioni guidate (Malerbe).	Ogni mercoledì, ore 16.30 Sala meditazione
Incontri di meditazione creativa	Incontri di pratiche meditative per sviluppare la conoscenza delle proprie energie e tranquillità interiori utilizzando tecniche creative (pittura, disegno, scrittura, ecc) (Malerbe).	Ogni lunedì, ore 16.00 Spazio arte/studio
Palestra Sociale Consulenza e attività riabilitativa Fisioterapia	L'AUSER, in collaborazione con le altre associazioni, si impegna ad attivare uno spazio dedicato alla ginnastica dolce e al Pilates; grazie all'apporto di personale volontario, offrirà un servizio di consulenza fisioterapica e riabilitativa, rivolta a tutti, in preferenza ai disabili.	1 volta la settimana Sala 1° piano
Collaborazione col carcere	Incontri gratuiti con gli ospiti del carcere con le tecniche del Cooperative Learning su temi di psicologia di comune interesse (Malerbe).	Si ipotizzano 4 incontri Nei locali utilizzati dal carcere

Apprendimento e formazione

Attività	Descrizione	Quando	Dove (vd. planimetria)
----------	-------------	--------	------------------------

Doposcuola Il servizio di doposcuola, completamente gratuito, grazie al contributo di ricercatori, professionisti e associati, è destinato agli studenti delle scuole medie inferiori, medie superiori e universitari, che seguiranno gli studenti e le studentesse in difficoltà. Il fine è quello di creare un sistema di collaborazione e cooperazione, teso a sperimentare dinamiche di inclusione sociale fondate sulla conoscenza, per ridurre e prevenire il rischio di dispersione scolastica. Le materie per le quali è ipotizzato il servizio saranno: diritto, letteratura, storia, filosofia, storia dell'arte, italiano/grammatica (Malerbe e altre associazioni affidatarie). 4 ore a settimana per 10 mesi (settembre-giugno) Spazio arte/studio

Biblioteca popolare autogestita del Distretto della Creatività Il progetto Biblioteca del Distretto della Creativi-Infomazione e tà ha un respiro ampio che avrà la possibilità di svilupparsi nella sua pienezza e di evolversi sia in base agli input e alla capacità di interpretare le esigenze che scaturiranno nel corso del tempo, che all'accoglienza e alla condivisione che le altre associazioni assegnatarie sapranno dare al progetto in fase di programmazione condivisa degli spazi. La sua progettualità quindi individua un percorso e una direzione che potrà svilupparsi solo nel corso di più anni. Le associazioni mettono a disposizione oltre un migliaio di titoli, grazie a donazioni di soci, associazioni e fondazioni locali. L'accesso è libero e la collocazione dei volumi non permette un servizio di sorveglianza, che non è comunque previsto poiché il servizio si fonda sulla mutua fiducia e la libera fruizione e circolazione dei saperi. La biblioteca richiede, altresì, un servizio costante di ricezione, smistamento e collocazione dei nuovi testi; inoltre è necessaria una sistemazione periodica dei volumi, classificati per ambito (letteratura, teatro, poesia, testi in lingue straniere, giurisprudenza, scienze politiche, linguistica, pedagogia, psicologia, storia, scienze del territorio, ecc.) e potrebbe rendersi necessaria una catalogazione dei volumi, funzionale a una migliore informazione degli utenti. Infine, la biblioteca popolare comprende un registro dei prestiti (laddove comunicati dall'utente, vedi sopra per la questione "sorveglianza") e l'informazione da parte di uno o più referenti. Attualmente il patrimonio librario della biblioteca è situato in librerie autoprodotte poste nei corridoi della struttura. Si propone, in accordo con le altre associazioni assegnatarie, l'individuazione di uno spazio dedicato, dotato dei criteri di accessibilità che renda possibile lo svolgimento dei servizi primari di una biblioteca: il prestito, la consultazione, l'assistenza e l'orientamento bibliografico all'utenza: si ipotizza lo spazio al primo piano alla nord.

Si propone inoltre la realizzazione di una "Little Free Library", esperienza di condivisione libraria nata in America nel 2009, che si concretizza nella

creazione di un contenitore con vetrina all'interno della quale sono messi a disposizione dei libri di chiunque abbia il piacere di leggerli. Il contenitore verrà posizionato negli spazi esterni del Distretto della creatività e la regola che ne disciplinerà il funzionamento sarà **“prendi un libro, lascia un libro”**. Attualmente le Little Free Library ufficialmente registrate nel mondo sono circa 10.000, ma la loro *mission* è rimasta la stessa: la promozione della lettura e la costruzione del senso di comunità. Crediamo moltissimo in questa iniziativa e nella possibilità che la Little Free Library possa innescare processi socialmente interessanti come luogo di incontro, di cultura, di reciprocità e di responsabilità.

Le procedure di adesione al progetto internazionale sono state già avviate e la futura Free Library del Distretto della creatività ha già ottenuto il numero progressivo che la identifica all'interno di Google Maps. (Malerbe, Circolo Culturale Artico e altre Associazioni).

Laboratorio di informatica	Aperto a tutti i cittadini, in particolare a disabili ed anziani; il computer può diventare un aiuto importante per il raggiungimento dell'autonomia facilitando l'apprendimento, la scrittura, la comunicazione e il gioco. (AUSER e altre).	1 volta alla settimana Sala 1° piano
Cooperative learning	Incontri basati sulle tecniche di "Cooperative Learning", rivolti ai giovani di Alghero su temi scelti da loro. Iniziativa in collaborazione con il Collettivo Studentesco di Alghero (Malerbe).	Ogni mercoledì dalle 18,15 alle 19,15 Spazio arte/studio
Collaborazione con UTE	La collaborazione gratuita con UTE con altri 3 seminari su temi di psicologia di comune interesse (Malerbe).	Locali utilizzati dall'UTE o altri del Distretto della Creatività Sala 1° piano o sala riunioni
Corsi sulla sicurezza stradale	Corsi rivolti a minori, adulti, insegnanti e volontari sulla sicurezza nelle strade, il rispetto del codice etc. (AUSER)	Sala riunioni
Incontri di Taiji Quan	Un'antica arte marziale cinese, contraddistinta dai principi dello Yin e dello Yang. Efficace per il rilassamento, ricarica energetica, consapevolezza interiore, diffuso benessere psico-fisico. I benefici di questa pratica sulla salute del corpo e della mente sono riconosciuti anche dai risultati della ricerca scientifica occidentale. Gli incontri sono organizzati e guidati da alcuni allievi della Scuola	Da Settembre a Giugno per la durata di 90 min., cadenza settimanale Spazio Teatrale nei periodi invernali, all'aperto nei periodi estivi

di Taiji Quan CXWTA-ITALIA Centro Tonal Alghero con l'approvazione e i consigli del Maestro della Scuola, rappresentante ufficiale in Italia della Famiglia Chen di Chenjiagou (Malerbe).

Attività rivolta a bambine/i e ragazze/i	<p>Presso lo spazio ludico di ResPulcica si terrannoEventospettacolo e attivitàbambini rivolti ai bambini e ragazzi verrà sviluppata incollaterali varie forme: spettacoli, laboratori, incontri con(merenda sociale, artisti che lavorano a contatto con un pubblico diincontro con bambini/ragazzi. Gli spettacoli e i laboratori sa- autori, proiezione ranno sempre accompagnati da varie attività pa- film e cartoni etc.) rallele quali: allestimenti, merende biologiche, presentazioni di libri, proiezioni di video e altro.</p>	Spazio bambini
Laboratori e animazioni alla lettura	<p>Le iniziative proposte avranno sempre una formaogni due mesi di evento a tema che si svilupperà nell'arco dell'intera giornata. Lo scopo delle attività sarà quello di insegnare ai piccoli frequentatori l'arte del riciclo, della socializzazione, dell'inclusione culturale, e l'importanza e il valore della lettura, del tempo da trascorrere senza la televisione, i videogiochi e i moderni giochi di plastica che, una volta rotti, costringono all'acquisto di uno nuovo. Si terranno laboratori in collaborazione con singoli artisti e artigiani o con associazioni nei quali i bambini si cimenteranno nella costruzione di marionette, di maschere, nella sperimentazione del teatro delle ombre, in laboratori di lettura e interpretazione di favole e racconti, in attività di travestimento, disegno, conoscenza di realtà lontane e diverse dalle nostre attraverso la proiezione di documentari, cartoni animati e libri specifici sull'argomento. Si prevedono un festival di illustratori sardi di libri per bambini, l'invito di autori di musicastrocche e di autori di libri per bambini e ragazzi. L'obiettivo è quello di puntare sull'importanza della cultura, la lettura e l'arte in genere nelle sue più svariate forme. Verranno inoltre organizzati pomeriggi in cui si affronteranno temi di attualità, per offrire ai bambini la possibilità di conoscere una visione di soluzione nonviolenta dei problemi e inclusiva di ogni individuo, a prescindere dalla sua appartenenza politica, sociale, religiosa e sessuale (Malerbe e altre associazioni assegnatarie).</p>	Spazio bambini
Laboratorio della Pigotta - L'albero dei diritti	<p>A cura di UNICEF: il laboratorio delle Pigotte; il1/2 appuntamenti laboratorio "L'albero dei diritti"; proiezioni dial mese filmati sulla condizione dei bambini nel mondo (in collaborazione con FIDAPA, Rete delle Donne, LIPU, The Others, AUSER e le altre asso-</p>	Spazio bambini o altra sala

ciazioni assegnatarie).

Cicli di proiezioni	I cicli riguarderanno diversi temi, vengono scelti film <i>creative commons</i> , per garantirne la riproduzione libera. Alle proiezioni potranno essere affiancati dibattiti sui temi affrontati dai film con la presenza di esperti. È già consolidato un ciclo di proiezioni dal titolo “Rebel Cities” (Malerbe).	Almeno 2 cicli da almeno 4 proiezioni dalle 19:00 alle 21:00 o dalle 21:00 alle 23:00	Sala riunioni seminari proiezioni
Ciclo di proiezioni su tematiche legate al valore dell'handmade	Con questa iniziativa culturale il Circolo Culturale Artico propone storie cinematografiche e documentari di mestieri artigiani, legati al lavoro manuale, alla creazione, alla capacità di “inventarsi” un lavoro (Circolo Culturale Artico)	Si prevede un ciclo di 5 incontri da 2 ore all'anno	Sala riunioni seminari proiezioni
Corsi di formazione professionale e di educazione ambientale	Attivazione, insieme ad altri partner, di corsi di formazione con l'obiettivo di sviluppare figure professionali da inserire nei comparti dell'artigianato (falegnami, elettricisti, tappezzeri), o in mansioni legate ai lavori domestici, all'assistenza domiciliare, alla ristorazione o al comparto agricolo, del verde pubblico, dell'ecoturismo, del turismo e della protezione dell'ambiente (Rete delle Donne, UNICEF, FIDAPA, The Others, UTE, LIPU, AUSER).	Variabile	Sala riunioni seminari proiezioni
Corsi di birdwatching, escursioni e disegna l'ambiente	Attivazione di laboratori di educazione ambientale che favoriscano l'inserimento e il reinserimento dei soggetti più deboli, attraverso legami di gruppo e attività condivise (FIDAPA, LIPU, Rete delle Donne, The Others, UNICEF, UTE).	Variabile	Sala riunioni seminari proiezioni o in spazi esterni
Corsi di sostenibilità ambientale e sostenibilità economica	Promuovere il principio della sostenibilità ambientale da perseguire in accordo con obiettivi di giustizia sociale e sostenibilità economica, un modello innovativo coerente con una nuova cultura della sostenibilità capace di formare i cittadini a scelte consapevoli ed etiche, in relazione ai consumi, agli stili di vita, alla mobilità, al risparmio energetico, alla riduzione e differenziazione dei rifiuti, etc. L'educazione ambientale contribuisce a ricostruire il senso di identità e di appartenenza, diffondere la cultura della partecipazione e della cura per la qualità dell'ambiente, creando un rapporto affettivo fra cittadino, comunità e natura. (Rete delle Donne, UNICEF, FIDAPA, The Others, UTE, LIPU).	1 volta al mese	Sala riunioni seminari proiezioni
Ciclo di conferenze di Storia e Antropologia	Le conferenze vogliono offrire l'opportunità di crescita diffusa, perché lo spazio del Distretto della Creatività diventi sempre più un centro permanente di apprendimento collettivo. Saranno	3 incontri all'anno	Sala riunioni seminari proiezioni

tenute da docenti universitari, da esperti o professionisti che credono nella necessità di far uscire il sapere dai circuiti istituzionalizzati della conoscenza, per renderlo accessibile a tutti, specie a chi ha meno opportunità (Circolo Culturale Artico).

Arte e creatività			
Attività	Descrizione	Quando	Dove (vd planimetria)
Festival del fumetto	Festival dedicato ai fumetti autoprodotti, volto a inserire la città di Alghero all'interno dei circuiti dell'editoria autoprodotta, in cui gli autori e gli editori potranno presentare le proprie opere al pubblico. La manifestazione sarà affiancata da attività collaterali quali workshop e laboratori, esposizioni, performance live, gara di cosplay, concerti (Malerbe).	Annuale. Durata: 2 giorni	Intero Piano terreno e Primo Piano
Workshop di illustrazione e fumetto	Si ospiteranno autori e illustratori del mondo dell'editoria locale, nazionale e internazionale nei periodi dedicati ai festival e alle presentazioni di libri - e fumetti - per la realizzazione di laboratori e seminari di breve durata e intensivi, focalizzati su argomenti specifici quali tecniche pittoriche e di illustrazione, tecniche di scrittura, tecniche di creazione dei prodotti editoriali finiti, aperti a dilettanti, altri professionisti e giovani che si affacciano o hanno intenzione di affacciarsi al settore dell'editoria, nei limiti delle politiche di autofinanziamento. La classe potrà avere un minimo di 10 e un massimo di 15 iscritti. NB: Gli allievi dovranno essere muniti degli strumenti richiesti dall'insegnante (matite, carte, pastelli, acrilici, pc portatile, ecc.) (Malerbe).	Annuali, ma flessibili (a seconda della disponibilità degli autori) Durata dei workshop: dai 2 ai 3 giorni, dalle 5 alle 8 ore al giorno.	Spazio arte/studio
Presentazione di libri e fumetti	Si ospiteranno le presentazioni di libri, fumetti e progetti editoriali, di scrittori locali, ma anche nazionali e internazionali (Malerbe).	Almeno 5 eventi all'anno	Sala riunioni seminari proiezioni
Tattoo Circus:	Manifestazione che si inserisce all'interno del circuito (ormai internazionale: Bologna, Torino, Cagliari, Barcellona, Londra, Salonicco, Berna, Atene, Madrid, Berlino, etc ..), nel quale tatuatori sardi e non metteranno a disposizione la propria arte a prezzi assolutamente popolari, devolvendo l'intero ricavato. La manifestazione sarà affiancata da una serie di eventi collaterali e totalmente gratuiti sull'arte del tatuaggio: mostre, video, performance, conferenze gestite da	Periodicità annuale. Durata: 2 giorni	Intero Piano terreno e Primo Piano

esperti (Malerbe).

Mostre	Lo spazio espositivo ha l'intento di divulgare l'arte contemporanea isolana e internazionale che comprende mostre personali, mostre collettive di artisti di vari generi come scultura, pittura, installazione, fotografia, grafica, illustrazione, ecc. Sarà gestita dal collettivo artistico o da singoli curatori che vorranno presentare un progetto, in sinergia con tutte le associazioni assennastarie. Ogni artista o collettivo sarà supportato dalla curatela di un referente del progetto che proporrà, con grafiche, pubblicità sia cartacea che via web, inaugurazione e presentazione mostre con vernissage (Malerbe).	Frequenza bi-mensile, durata mostre 14 giorni cad.	Sala esposizione
Estemporanee pittoriche	All'interno delle attività che Malerbe propone alla cittadinanza tutta e non solo, si inquadrano esperienze performative dal taglio anche pittorico. Le estemporanee d'arte applicata sono estendibili a chiunque, offrendo la condivisione dell'istante della creazione artistica e non soltanto dell'oggetto compiuto. Una condivisione del qui e ora (Malerbe).	Le estemporanee potranno essere organizzate in concomitanza con alcuni eventi. Si vede di realizzare almeno 2 estemporanee pittoriche all'anno	Piazza Pino Piras o altri luoghi pubblici della città di particolare interesse per il progetto artistico
Concorsi	Sarà possibile bandire concorsi di fotografia, illustrazione, arti plastiche e pittoriche, scrittura, teatro e poesia aperti a tutti, volti all'inserimento della città di Alghero nei principali circuiti artistici nazionali e internazionali (Malerbe e altre associazioni affidatarie).	Annuali	Spazio arte/studio
Corso di disegno base	Corso aperto a tutti, volto all'apprendimento di tecniche di disegno base, a partire dagli allenamenti per acquisire migliore manualità, imparare a gestire il tratto, migliorare la percezione visiva, imparare a gestire i rapporti dimensionali, le misurazioni, riconoscere e riprodurre spazi e forme, vuoti e pieni; fino ad arrivare alle prospettive e al ritratto. Numero partecipanti dagli 8 ai 15. Età minima 9 anni. (Malerbe)	Annuale. Corso di 6 settimane, dalla durata di 24 ore, da dividersi in 2 incontri settimanali di 2 ore ciascuno. 16:30-18:30	Spazio arte/studio
Corso progettazione pittorica	Il corso è mirato a progettare, impostare e realizzare un'opera pittorica, sviluppando un'idea in modo da renderla organica e funzionale a fini puramente espressivi. Si compone di 4 fasi: 1. Definizione delle idee-guida; 2. Elaborazione di soluzioni concrete ai problemi progettuali, sulla base di ipotesi circostanziate; 3. Elaborazione della bozza progettuale; 4. Scelta della tecnica e	24 ore (2 ore a settimana)	Spazio arte/studio

del supporto maggiormente funzionale all'idea (acquarello, olio, tempera, ecc.); 5. Realizzazione dell'opera; 6. Esposizione delle opere realizzate durante il corso.

NB: Gli allievi dovranno portare una matita HB, B2 e B4, un album da disegno e una gomma. Il corso si attiverà con un minimo di 10 iscritti (Malerbe).

Corso di modellato artistico

Il corso avrà una durata massima di poco più di 1 volta alla settimana un mese, si affronteranno gli argomenti inerenti all'approccio diretto alla scultura e al modellato, nozioni base del modellato, descrizione dei materiali e il loro corretto utilizzo, infarinatura sulle varie tecniche e autori. Studio e realizzazione di bassorilievi (maschere indigene e non) con possibilità di cottura previo ordine e pagamento svincolato dal corso. (circa 15 o 18 € a infornata).-Al termine del corso verrà organizzata una mostra di scultura con tutti i partecipanti (Malerbe).

Spazio arte/studio o lab. artigiani

Laboratorio di incisione

L'associazione Malerbe propone la struttura-Corsi e workshopLaboratori di un laboratorio stabile di tecniche d'in-potranno essere diartigiani (II incisione, dalla progettazione alla messa in opera. volta in volta con-piano) Il laboratorio consentirà lo svolgimento di corsi

Per caratteristiche strumentali l'incisione richie-tilizzo del laborato-rio, supervisionata da un tecnico com-petente, avrà una te negli spazi domestici, ciò ha fatto della sud-calendarizzazione detta modalità espressiva da sempre una attivitàpiù regolare nell'gruppo, di confronto, scambio e condivisione,arco dell'anno (du-non solo dell'oggetto artistico già portato in o-e, tre volte alla set-temana) per per-passionati, ma fin dalla sua progettazione alla'mettere maggiore fruibilità dello spa-zio-laboratorio.

Il fatto che richieda una conoscenza ben speci-fica degli strumenti di lavoro e dei suoi prodotti permette la formazione di "comunicatori figura-tivi" con un alto livello di professionalità. (Malerbe).

Laboratorio fumetto

Laboratorio di scrittura e illustrazione del fu-Annuale. metto in serie, della novella grafica e dell'albo25 ore in 5 illustrato aperti a tutti, volti a dare gli strumentisettemane adatti per la creazione di opere editoriali profes-(5 ore a settimana) sionali. Il corso si divide in 4 fasi: 1. Lezione teorica

Spazio arte/studio

sulla progettazione del fumetto e dell'albo illustrato, storia del fumetto, differenze tra fumetti in serie e one shots e albi illustrati, 2. Stesura della storia, a partire da una scaletta fino ad arrivare alla sceneggiatura completa. 3. Studio e progettazione dei personaggi 4. Progettazione dello storyboard. 5. Disegno 6. Inchiostatura/colore.

Il corso si attiverà con un minimo di 10 iscritti.
NB: Gli allievi dovranno portare una matita HB, B2 e B4, rapidografo, un album da disegno e una gomma (Malerbe).

Laboratorio di illustrazione e grafica digitale

Laboratorio di progettazione e realizzazione annuale grafica di prodotti editoriali (quali libri, riviste e 30 ore in 6 fumetti), di progettazione di illustrazioni digitali settimanale per editoria e locandine. Il corso si attiverà con (5 ore a settimana) un minimo di 5 e un massimo di 10 iscritti.

NB: Gli allievi dovranno essere muniti di pc portatile, tavoletta grafica e di programmi per la progettazione di immagini digitali (Malerbe).

Spazio arte/studio

Corso base di fotografia analogica e digitale

Il corso prevede lo studio di tecniche base foto-1 volta a settimana grafiche, la conoscenza del mezzo e la sua teoria. L'obiettivo del corso è la diffusione dell'arte fotografica passando per la riscoperta del territorio tramite l'immagine (Malerbe).

Spazio arte/studio, laboratorio di fotografia

Laboratorio di aerografia

Corso di Aerografia (pittura artistica mediante l'uso di una "Aeropenna - Aerografo") 1 volta a settimana distribuito in tre fasi da 12 ore ognuna.

Spazio arte/studio o lab. artigiani

Premessa

Nel laboratorio sono necessari:

1. Compressore in rete di almeno 50 Lt con gli attacchi per le prese dell'aria con regolatore di pressione per ogni partecipante
2. Un tavolino con lampada da tavolo individuale
3. Cavalletto da tavolo per un costo stimato di circa € 1.000,00 (compresa l'installazione dell'impianto).

CORSO BASE (di 12 ore)

Qui i partecipanti apprendono il funzionamento dell'aerografo, l'uso dei colori, la corretta diluizione per lo spray, la tecnica delle mascherature con esercizi di base con la realizzazione di disegni geometrici solidi e le ombreggiature.

CORSO MEDIO (di 12 ore)

Apprendimento dell'uso dell'aerografo a mano libera: esercitazione di linee, punti, contorni

senza l'uso delle maschere.

CORSO AVANZATO (di 12 ore)

Realizzazione di un dipinto (soggetto proposto dal docente) replicando il soggetto di una fotografia (Malerbe).

Corso di video editing	Lo scopo del corso di video editing è mirato a dare le competenze necessarie ai partecipanti per gestire in completo il flusso di lavoro, dallo shooting video all'editing finale. Verrà sviluppata la conoscenza base della sintassi del linguaggio cinematografico e la competenza minima di gestione del software di video-editing (Malerbe).	1 volta a settimana (3 ore)	Spazio arte/studio
Corso di preparazione al ricamo	Corso di preparazione al ricamo curato da una ricamatrice associata all'Artico. Laboratorio base di ricamo. Durante il laboratorio imparerai: Punti base. Corso fondamentale per l'apprendimento dei più importanti punti di ricamo e loro varianti; il tessuto disegnato viene lavorato con filo colorato per facilitare l'esecuzione delle varie tecniche. Si interpreta il disegno in modo da realizzarlo con i punti più adatti: punto erba, catenella, margherita, festone, spina, piatto, stuoia, pieno e lanciato. 4 lezioni con differenti tipologie di ricamo.	4 laboratori da 2 ore settimanali, ciascuno di un mese	Laboratori Artigiani
Laboratorio di tessitura	Laboratorio di tessitura su telai da tavolo curato da un tessitore associato all'Artico. Le fasi del corso sono: 1. conoscenza del telaio con pettine liccio e di ogni sua parte. 2. Orditura. 3. Montaggio dell'ordito sul telaio. 4. Impettinatura e legatura dell'ordito. 5. Tessitura dei campioni. I campioni tessuti rimarranno all'allievo/a. Si avranno a disposizione i telai e i filati. L'allievo/a dovrà portare un metro da sarto e un ago con la cruna grossa. Numero massimo di partecipati 4. (Circolo Culturale Artico).	1 laboratorio giornaliero di circa 8 ore nel corso dell'anno	Laboratori Artigiani
Laboratorio di riciclo della carta	Laboratorio di riciclo della carta, riviste, libri finalizzato alla creazione di un'installazione	3 laboratori di 2 ore ciascuno nel	Laboratori Artigiani

la Biblioteca curato da due socie dell'Artico. corso di un mese

Il laboratorio è finalizzato alla realizzazione di un'installazione che sia in qualche modo evocativa della biblioteca del Distretto della Creatività. Il laboratorio è destinato a 10 studenti del Liceo Artistico. Nel laboratorio:

a) si illustreranno le varie modalità di recupero e riutilizzo della carta con il sussidio di immagini e di video relativi ad opere di grandi artisti che lavorano con questo tipo di materiale.

b) si passerà alla progettazione dell'installazione da destinare alla biblioteca: confronto tra varie proposte e scelta del progetto, scelta dei materiali tra riviste, libri, volantini, carta, cartoncino, carta straccia ecc., realizzazione di un prototipo in scala, realizzazione dell'installazione (Circolo Culturale Artico)..

**Incontri
esposizione:
storie di mani che
creano**

Ai laboratori artigiani descritti si alterneranno I prodotti dell'arti-Sala espositiva incontri con artigiani e artisti allo scopo di fargliano resteranno e- conoscere le varie forme e dimensioni attraverso sposti per la setti- le quali si esprime l'artigianato oggi sia mana successiva al mediante la conservazione delle forme l'incontro con il tradizionali che attraverso una ricerca di forme pubblico (3 esposi- zioni di una setti- di espressione nuove. Nell'incontro verranno mana all'anno) Si raccontate storie di passioni, di successi e programmano tre insuccessi, della fatica ad essere artigiano oggi e incontri dedicati a di quella che ciascuno deve affrontare nel far tre tipologie dif- comprendere, in una società massificata, il ferenti di artigia- valore anche di tipo economico, che deve essere nati (3 incontri di riconosciuto al prodotto artigianale in un'ottica 90' ciascuno in un di economia della creatività sostenibile, giusta anno) per chi la fa e per chi ne usufruisce. Ogni incontro vedrà un protagonista che verrà inter- vistato e si metterà a disposizione per raccontare la sua storia e la storia delle sue creazioni. I pro- dotti dell'artigiano resteranno esposti per una settimana successiva all'incontro con il pubblico (3 esposizioni di una settimana all'anno). Si programmano tre incontri dedicati a tre tipolo- gie differenti di artigianato (3 incontri di 90' ciascuno in un anno) (Circolo Culturale Artico e FIDAPA con "I talenti delle donne" e "Mostra della creatività al femminile", Rete delle Donne).

**MercArtici
artigianali e
artistici**

Descrizione, tipologia e periodicità 2 all'anno
I MercArtici sono una formula di esposizioni d'arte e artigianato che abbiamo già sperimentato sia dentro lo spazio dell'Ex Caserma che in altri luoghi e si caratterizzano per la loro valen-

Tutto lo spazio

za culturale e sociale. Ne proponiamo due nel corso dell'anno con finalità di autofinanziamento (Circolo Culturale Artico).

Esposizioni dell'artigianato sociale

Si prevede un incontro con cooperative o associazioni che si occupano di creare occasioni di recupero e reinserimento sociale per categorie svantaggiate utilizzando il metodo prima dell'apprendimento e poi della messa in opera di un lavoro artigianale. La cooperativa o l'associazione potrà esporre il suo progetto, presentare i protagonisti ed esporre le proprie produzioni per una settimana all'interno degli spazi del Distretto della creatività (Circolo Culturale Artico).

Sala espositiva

Incontro con terapeuti dell'arte-terapia

L'arteterapia è una metodologia che usa i materiali, le tecniche e i criteri di decodifica dell'arte grafica, plastica, pittorica e dei nuovi media (collage, video, graphic novel etc) con finalità preventive, riabilitative e terapeutiche e che nasce "dall'incontro tra due poli distinti: quello delle arti e della terapia, dove l'attenzione non è rivolta all'interpretazione psicologica delle opere o all'addestramento artistico, ma alla decodifica del linguaggio come specchio delle vicende interne e relazionali dell'utente."

Linee, forma, colore, spazio, volume si fanno "parola"; l'immagine sia essa pittura, disegno, scultura, fumetto, fotografia diventa comunicazione e luogo di relazione. Con le sue immagini la persona che intraprende un percorso arteterapeutico può raccontare dell'idea di sé, della propria visione del mondo, del proprio immaginario.

Il Circolo Culturale Artico propone un incontro con operatori dell'arte terapia professionisti che raccontino l'importanza del loro lavoro ed eventualmente proponano percorsi di riabilitazione anche all'interno del Distretto della Creatività (Circolo Culturale Artico).

Sala riunioni
seminari e proiezioni

Prove musicali

Utilizzo rotativo dello spazio adibito a prove, per poter provare e sperimentare il proprio repertorio (Malerbe).

Sala Prove e studio di registrazione
orari flessibili in base alle richieste)

Produzione/registrazione musicale

Utilizzo rotativo dello spazio adibito alla produzione musicale digitale e analogica (Malerbe).

Sala prove e studio di registrazione, o study room, produzione musicale

Concerti	Organizzazione di concerti e eventi musicali, liberi e gratuiti, coinvolgendo i numerosi artisti emergenti locali, ma anche artisti di portata nazionale ed internazionale, nei limiti delle ristrettezze economiche e della limitata capienza degli spazi (Malerbe e altre associazioni).	Sala Concerti performance
Arti performative:	<p>Il Teatro verrà sviluppato in varie forme: spettacoli e laboratori. Gli spettacoli saranno sempre spettacoli corredati da varie attività parallele quali: allestimenti, cene sociali, presentazioni di libri, proiezioni di video e dibattiti vari. Le iniziative proposte avranno sempre una forma di evento a tema che si svilupperà nell'arco dell'intera giornata. Ci sono state già alcune iniziative: Montedidio, Accattono, Estroverdi, Volver, Performance poetiche e Poetry Slam, che hanno confermato la validità di questo formato da parte di un pubblico variegato, sia come estrazione sociale sia come età, da 0 a 99 anni, con un successo di presenze e di consensi positivi. Sulla base di questa esperienza saranno sviluppati i progetti futuri, sempre tenendo conto dell'importanza sociale che ricopre il Teatro.</p> <p>IL LAVORATORIO TEATRALE è stato pensato per studiare tecniche teatrali e preparare spettacoli per gli eventi organizzati dal Distretto della Creatività sia negli spazi all'interno che all'esterno; esorta inoltre i partecipanti a prendersi cura dello spazio teatrale per trasformarlo e per renderlo sempre più funzionale alle attività per le quali viene utilizzato. Il costo delle ore di laboratorio viene corrisposto con le equivalenti ore da mettere a disposizione del Distretto della Creatività per fare pulizie, riparazioni, abbellimenti ecc. La funzione del Teatro, come sempre, ha una grande valenza sociale e noi crediamo fortemente in questa finalità; per questo motivo non ci soffermiamo solo a un aspetto estetico fine a se stesso, ma cerchiamo oltre; e alla fine l'estetica trova il suo giusto tributo nella bellezza delle persone e delle situazioni che si vivono in un ambiente dove non esistono il giudizio e il pregiudizio, ma prevale il desiderio di condividere ed affrontare insieme un percorso creativo e umano (Malerbe).</p>	Sala concerti/performance o altro luogo della città
Voci nel deserto	Costruzione di uno spettacolo teatrale che attraverso scritti brevi di autori di tutte le epoche mostri la grande umanità che attraversa la vita da sempre. Creare pertanto consapevolezza attra-	Spazio teatrale

verso brevi estratti presi da autori di oggi e di ieri e di sempre. Tutti diventano attori portatori di messaggi di dignità e umanità (Malerbe).

Feste di tesseramento Le associazioni assegnatarie, qualora lo volessero, potranno organizzare eventi di diffusione delle proprie attività, e feste di tesseramento. Variabile Piano terra

Feste di diffusione delle attività dei vari gruppi I collettivi e i gruppi informali che ne faranno richiesta potranno organizzare eventi di presentazione e di promozione delle proprie attività (Malerbe e altre associazioni). Variabile Piano terra

Autofinanziamento per il pagamento delle utenze Le associazioni assegnatarie concordano sulla necessità di prevedere il pagamento delle utenze in modo condiviso. Si prevedono tre forme di autofinanziamento: 1) offerta libera, in occasione di partecipazione a corsi qualificati o di eventi particolari; 2) sottoscrizioni e donazioni, mediante rilascio di ricevuta da parte delle singole associazioni; 3) organizzazione di feste, con un molteplice scopo: a) un notevole sgravio del costo delle bollette; b) la monetizzazione e il riconoscimento del lavoro volontario, attraverso donazioni libere; c) l'apertura alla cittadinanza e ad altre associazioni che potrebbero essere coinvolte nel progetto del Distretto della Creatività.

Cittadinanza attiva

Attività	Descrizione	Quando	Dove (vd planimetria)
Laboratori percorso cittadinanza attiva e partecipazione	Laboratori di gruppi di adolescenti e giovani per favorire il percorso di cittadinanza attiva e di una partecipazione consapevole alla vita della città (Rete delle Donne, UTE, UNICEF, FIDAPA, The Others, LIPU).	2 volte al mese	Spazio arte/studio o Sala riunioni o sala 1° piano seminari proiezioni
Ciclo di incontri per conoscere le istituzioni culturali e il mondo dell'associazionismo di Alghero	Gli incontri, aperti alla cittadinanza, sono finalizzati non solo a far conoscere i servizi e le iniziative delle istituzioni culturali e delle associazioni che operano nel settore culturale, ma anche a favorire l'incontro tra realtà che, con modalità differenti, operano per raggiungere gli stessi obiettivi. Verranno invitati perciò a presentare i servizi i responsabili di archivi, biblioteche, musei e di associazioni culturali, sportive, di volontariato sociale. Gli incontri costituiscono un primo passo verso l'obiettivo ultimo che è quello di abbattere barriere e pregiudizi per promuo-	1 volta al mese	Sala riunioni seminari proiezioni

vere percorsi di rete che possano favorire il dialogo tra istituzioni, associazioni, pubblico e privato e convergere verso progetti di rigenerazione sociale condivisi (Circolo Culturale Artico).

Assalti floreali	<p>Attività di pulizia, cura e ripristino del verde pubblico. Si eleggerà, una volta al mese, un'area verde pubblica nella quale gruppi di cittadini (mediamente una decina) svolgeranno l'intervento, che consisterà nella pulizia dello spazio e nella sua riqualificazione attraverso la piantumazione di fiori e piante grasse, e la dotazione di posacenere.</p> <p>L'intervento prevede anche lo smaltimento dei rifiuti raccolti (fatta salva la possibilità che siano talmente voluminosi da richiedere al Comune il passaggio del servizio di smaltimento) (Malerbe e altre associazioni assegnatarie).</p>	<p>1 volta al mese. Domenica 10.30-14.30</p> <p>Aree verdi della città, in luoghi sempre diversi comunicati tramite facebook, fanzine, comunicati stampa.</p>
Svuotacantine	<p>La funzione del mercatino "Svuotacantine" ha varie valenze a carattere sociale.</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. permette di fare ordine nelle nostre case eliminando oggetti che non ci servono più se non a creare ingombro, 2. si evita di conferire in discarica cose che possono ancora essere utilizzate 3. piccolo arrotondamento del bilancio familiare. 4. Grande risparmio per le famiglie, che possono riutilizzare vestiti, accessori, libri, giocattoli per bambini, che hanno un utilizzo assai limitato nel tempo e quindi spesso vengono dismessi ancora in ottime condizioni, e che possono quindi continuare a svolgere la loro funzione . 5. L'ambiente, molto familiare, vero e non virtuale crea le condizioni per intessere e sviluppare relazioni sociali tra i partecipanti. L'Associazione si offre di organizzare qualche edizione sperimentale all'interno degli spazi e proporla successivamente nei quartieri e nelle borgate come evento a scadenza fissa (Malerbe). 	<p>1 volta al mese dalle 15:00 alle 21 di sabato dalle 10:00 alle 20 di domenica</p> <p>Atrio piazza P. Piras; 1 stanza interna + atrio via Simon.</p> <p>Quando possibile in esterno, in P. Pino Piras o nelle borgate e nei quartieri</p>

Solidarietà internazionale, diritti umani e non violenza

Attività	Descrizione	Quando	Dove (vd planimetria)
Attività di	Una scuola per i diritti umani	1 volta al mese	Sala riunioni

**educazione ai
diritti umani e
alla non
violenza**

Nel corso dei due anni di vita l'ex-caserma ha ospitato con regolarità incontri volti a far conoscere realtà di violazione dei diritti umani in diverse zone del mondo, aprendo quindi la prospettiva della riflessione e dello sguardo verso una dimensione internazionale. Il sentimento della solidarietà umana, della giustizia, dell'uguaglianza rispetto ai diritti fondamentali dell'uomo sono oggi valori sempre più compromessi e minacciati anche nel cuore del mondo occidentale, che di questi valori ha fatto i suoi principi fondatori.

Di grande rilevanza sono stati gli incontri che hanno portato ad una conoscenza da testimoni diretti di situazioni molto dibattute con il Kurdistan e la Palestina. Lo spazio ha ospitato personalità di grande spessore, come Egidia Beretta, madre di Vittorio Arrigoni, o la giovane curda Ezel Elcu. Ha inoltre organizzato la mostra Gaza51, dell'artista Mohammed Hassona, dando voce ai giovani artisti di Gaza che scelgono il mezzo dell'arte per informare e portare avanti forme di lotta non violenta per affermare il loro diritto alla libertà.

Particolarmente significativa è stata la partecipazione attiva degli studenti liceali, i quali hanno potuto ampliare le loro vedute su temi nei quali l'informazione dei media principali e spesso anche della scuola è assente o parziale.

Occuparsi di queste tematiche significa anche sviluppare un metodo di lavoro sulla ricerca della verità e la comparazione di fonti diverse, conoscere attraverso l'informazione diretta e non mediata, formare la propria opinione in modo libero da verità preconfezionate, significa allenarsi a costruire ponti e relazioni di pace.

Il progetto che proponiamo per il futuro prevede la prosecuzione e l'ampliamento di questo settore di attività specificamente dedicata ai diritti umani, con appuntamenti mensili e la partecipazione di personalità di rilievo in questo ambito, anche in collaborazione con organizzazioni locali (ASCE, Ponti non Muri) e Organizzazioni Non Governative internazionali come Amnesty International, Emergency, Reporters Sans

seminari proiezioni

Frontières. Si potrà costituire nel corso del tempo anche una biblioteca e un centro di documentazione specializzato, sia cartaceo che digitale.

Tutte le attività che si svolgeranno all'interno dello spazio dell'ex-caserma sono rese a titolo gratuito. Si potranno raccogliere fondi di solidarietà per le singole iniziative (Malerbe, ASCE e le altre associazioni).

Incontri di Afrikalghero

Afrikalghero è un progetto di integrazioneUna volta alla settimana dalle 18 tra gli abitanti e gli ospiti del centro di prima accoglienza per migranti e richiedenti asilo. alle 20

Sala riunioni
seminari proiezioni

Afrikalghero è una delle risposte che i cittadini hanno dato, in modo molto spontaneo, di fronte all'arrivo dei primi migranti. In assenza di iniziative istituzionali, grazie allo spazio nella ex-caserma, si è formato un vero e proprio centro multiculturale nel cuore della città storica, frequentato da un gruppo consolidato di giovani africani e da abitanti di età e interessi diversi, tutti riuniti intorno all'idea di una comunità solidale e inclusiva.

Nella primavera 2015 viene avviata l'esperienza, con l'intento di creare un'occasione stabile di incontro nel centro della città tra gli abitanti e i giovani provenienti da Mali, Senegal, Nigeria, Gambia e altri paesi africani. Lo spazio reso disponibile nella ex-caserma consente di avviare un'attività regolare, con un appuntamento fisso il venerdì pomeriggio, che prende diverse forme secondo le esigenze manifestate dai partecipanti: si tengono lezioni e conversazioni di lingua italiana, ma anche lezioni sulle culture dei paesi di origine, tenute dai ragazzi del Vel Marì.

Si attua un costante monitoraggio sui bisogni e le situazioni di emergenza, così come una continua ricerca di informazioni sulle normative che regolano l'accoglienza dei migranti, attraverso una rete di relazioni, che comprende i referenti della Prefettura, i legali, gli operatori della mediazione culturale anche in altre città.

Molte sono le iniziative che si sono sviluppate a partire dal gruppo di Afrikalghero o comunque in relazione con questo: la partecipazione a numerose iniziative del DADU (Dipartimento di Architettura, Design e Ur-

banistica, che ha promosso il Protocollo d'Intesa per un progetto di città multiculturale; gli incontri con il Collettivo degli Studenti e i successivi interventi dei giovani africani presso le scuole superiori della città. Parallelamente, per iniziativa degli insegnanti, si sono sviluppate le attività scolastiche presso la scuola primaria della Mercede e i seminari Abitare l'Africa presso l'Università della Terza Età.

Molte altre iniziative nascono e si sviluppano intorno al gruppo: ultimamente, grazie all'iniziativa di ASCE e Protocollo e alla disponibilità dell'I.P.I.A., è stata realizzata la prima parte di un corso di informatica guidato da un giovane nigeriano (Malerbe e ASCE).

Solidarietà internazionale

ASCE ha nella sua Carta d'Intenti la pratica attiva della solidarietà internazionale, rivolta in particolare alle situazioni di violazione del diritto internazionale come il Kurdistan e la Palestina.

Porta le sue iniziative nelle scuole ma anche in altri centri, come l'ex-caserma, dove insieme a Malerbe ha già organizzato e continuerà ad organizzare incontri con la partecipazione in particolare di giovani kurdi, come esposto nel curriculum dettagliato. (ASCE)

Sala riunioni
seminari proiezioni

Diritti Umani

Tutte le associazioni collaboreranno, proponendo e partecipando all'organizzazione degli appuntamenti mensili con personalità di rilievo in questo ambito.

In particolare intendiamo occuparci dei problemi relativi ai diritti di cittadinanza e di formazione contro tutti i tipi di discriminazione. (ASCE e altre associazioni)

Sala riunioni
seminari proiezioni

Attività di sensibilizzazione diritti civili e sostenibilità ambientale

Attività di sensibilizzazione, informazione e formazione sui diritti civili e di sostenibilità ambientale, rivolte prevalentemente a donne, minori, immigrati, rifugiati, ex detenuti, collaboratori di giustizia, attraverso laboratori, corsi etc. (Rete delle Donne, UTE, UNICEF, FIDAPA, The Others, LIPU)

Sala riunioni
seminari proiezioni

Politiche interculturali

Laboratori e corsi per minori e adulti (genitori, insegnanti, volontari etc.) per sperimentare percorsi educativi e politiche interculturali che valorizzino le differenze, tesi a

Spazio arte/studio

divenire una buona prassi (Rete delle Donne, UNICEF, FIDAPA, The Others, UTE, LIPU)

Mediazione culturale per persone di nazionalità diverse

Attività di sportello di mediazione culturale quale accompagnamento del cittadino straniero nello svolgimento di pratiche burocratiche e nel rapporto con la rete dei servizi territoriali (Rete delle Donne, UNICEF, FIDAPA, The Others, UTE, LIPU).

2 volte al mese
Spazio carta servizi e riunioni.

Comunicazione e diffusione

Attività	Descrizione	Quando	Dove (vd planimetria)
Gestione della comunicazione online	Verranno aperti una pagina FB pubblica, denominata “Distretto della Creatività”, un blog ed un account di posta elettronica. L'attività di comunicazione online prende: (a) la lettura in tempo reale di messaggi (via email e via facebook), la consultazione dei responsabili delle attività e dell'assemblea al fine di dare risposta in tempi brevi e certi agli utenti; (b) l'aggiornamento quotidiano della pagina facebook e del blog con le attività proposte; (c) la creazione e la gestione degli eventi facebook; (d) l'aggiornamento delle informazioni sul blog; (e) la pubblicazione dei prodotti editoriali online gratuiti e la loro diffusione tramite blog e facebook (tutte le associazioni).	Giornaliera. Flessibile a seconda del flusso di informazioni e di comunicazioni. Quantificabile in circa 30 minuti al giorno.	Spazio carta servizi e riunioni o altro luogo dotato di wifi
Mensile “PressPublica”	E' un progetto editoriale mensile indipendente e collettivo, di promozione artistica, sociale e culturale, a cui tutti possono partecipare. All'interno è possibile trovare contributi di professionisti di settore come di comuni cittadini. Ogni numero presenta una tematica diversa. Tra le altre cose, il mensile si propone di promuovere le attività che vengono organizzate nella Rete. Ogni settimana la redazione si riunisce per decidere e revisionare i contenuti (Malerbe).	Settimanale	Spazio carta servizi/ riunioni
Altre pubblicazioni	Nel più assoluto rispetto del diritto alla libera espressione e comunicazione delle idee, verrà favorita ogni iniziativa di gruppi ed associazioni che vorranno produrre materiali		

relativi alla propria attività all'interno del Distretto della Creatività (tutte le associazioni).

Comunicati stampa	Servizio di comunicazione per la stampa relativo ad ogni evento culturale che si svolgerà nell'ambito del progetto unitario. Il servizio che normalmente in qualsiasi tipo di struttura sociale e culturale pubblica vede coinvolto un addetto stampa prevede dei costi commensurabili in riferimento a ciascun comunicato (tutte le associazioni).	Si ipotizzano 200 eventi l'anno. Quindi 200 comunicati	Spazio carta servizi/ riunioni
Realizzazione e affissione locandine e materiale informativo	Progettazione grafica di locandine di eventi musicali, mostre e altre attività promosse dalla rete delle associazioni. Oltre alla progettazione della locandina fisica è compresa anche la progettazione di immagini di promozione da diffondere nei social networks e nel blog (tutte le associazioni).	Giornaliera, flessibile a seconda del numero di eventi da promuovere	Spazio arte/studio o qualunque luogo dotato di piano d'appoggio e attacco per PC.

Alghero, 5 settembre 2016

le Associazioni Assegnatarie
del Distretto della Creatività